

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-08-2018

## NORD

ARENA	13/08/2018	8	Brucia nella notte stabile occupato da senza tetto <i>Redazione</i>	4
ARENA	13/08/2018	13	I temporali sono in arrivo Poi l'estate ritorna calda <i>Redazione</i>	5
ARENA	13/08/2018	19	In fiamme la casa che ospitava gli immigrati = Corri Hasem, sta bruciando la tua casa <i>Gianfranco Riolfi</i>	6
BRESCIAOGGI	13/08/2018	19	Vento e tempesta: la Protezione civile ha evitato il peggio <i>Redazione</i>	7
CORRIERE DELLE ALPI	13/08/2018	13	Un'auto contro un pullman due feriti <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLE ALPI	13/08/2018	13	Malore fatale per un veronese vicino al rifugio Pian di Cengia <i>Paola Dall'anese</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	13/08/2018	12	Decolla l'elisoccorso speciale che potrà volare anche al buio <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	13/08/2018	11	Rogo al circolo La Centrale <i>Redazione</i>	11
GAZZETTINO BELLUNO	13/08/2018	30	Escursionista 55enne muore lungo il sentiero: inutili i soccorsi dei passanti <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO PADOVA	13/08/2018	31	Inghiottito dal Brenta, spezzato il "sogno italiano" di Danish <i>Redazione</i>	13
GIORNALE DI BRESCIA	13/08/2018	13	Con la bicicletta lungo la strada della solidarietà <i>Federico Bernardelli Curuz</i>	14
GIORNO SONDRIO	13/08/2018	34	Paura nei boschi per un cercatore di funghi <i>Michele Pusterla</i>	15
MATTINO DI PADOVA	13/08/2018	7	Da questa sera in arrivo pioggia vento e temporali <i>Redazione</i>	16
MATTINO DI PADOVA	13/08/2018	17	La sequoia non ha retto all'ultimo temporale <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO VENETO	13/08/2018	17	Alpinista friulano soccorso sulle Dolomiti e portato in ospedale <i>Redazione</i>	18
NAZIONE FIRENZE	13/08/2018	34	Paura in montagna. Turista ferita dopo volo di 50 metri <i>Redazione</i>	19
NAZIONE LA SPEZIA	13/08/2018	32	Rogo nel canneto del Senato Sotto esame anche le telecamere = Senato, spenti anche gli ultimi focolai Controllati i filmati di sorveglianza <i>G.c.</i>	20
NUOVA FERRARA	13/08/2018	12	Edificio abbandonato in balia di topi e sporcizia Si intervenga subito per igiene e sicurezza <i>Beatrice Barberini</i>	21
PREALPINA	13/08/2018	13	Prove di soccorso in montagna con elicottero <i>Marco De Ambrosis</i>	22
PREALPINA	13/08/2018	16	Sorgiorile pieno di rifiuti La Prociv ora lo ripulisce = Ora il Sorgiorile scorre senza incontrare ostacoli <i>Annalisa P. Colombo</i>	23
PROVINCIA DI COMO	13/08/2018	7	Como - Vento e grandine in provincia Lo dice la Protezione civile <i>Redazione</i>	24
PROVINCIA DI COMO	13/08/2018	29	La festa di San Rocco a Lurago Quest'anno salita al campanile <i>Redazione</i>	25
PROVINCIA DI COMO	13/08/2018	34	Lenno Punto da vespe Arriva l'elisoccorso = Punto da vespe Allarme a Lenno <i>Marco Palumbo</i>	26
PROVINCIA DI COMO	13/08/2018	39	Erba Alpini in festa Le grandi mangiate salvano il Ferragosto = Allegrìa e golosità Gli alpini "salvano" il Ferragosto erbese <i>Simone Rotunno</i>	27
PROVINCIA DI LECCO	13/08/2018	29	In Valtellina Lecchese salvato con l'elicottero = Si perde in bicicletta, lo ritrovano con l'elicottero <i>Redazione</i>	28
PROVINCIA DI LECCO	13/08/2018	32	Pompieri in via Nazionale per l'incendio di un'Audi A4 <i>Redazione</i>	29
PROVINCIA DI LECCO	13/08/2018	33	Punto da un insetto Soccorso in elicottero <i>Redazione</i>	30
RESTO DEL CARLINO FERRARA	13/08/2018	34	Due incendi nell'arco di un'ora Tempestivo l'intervento dei carabinieri <i>Redazione</i>	31
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	13/08/2018	33	A fuoco un chiosco nell'ex centrale Enel Si indaga sulle cause <i>Redazione</i>	32
RESTO DEL CARLINO RIMINI	12/08/2018	49	Allarme della Protezione civile: Il Titano territorio ad alto rischio <i>Redazione</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-08-2018

SECOLO XIX LA SPEZIA	13/08/2018	25	<a href="#">Incidenti in moto, un morto e 4 feriti nel fine settimana sul passo della Cisa</a> <i>Silva Collecchia /</i>	34
TIRRENO GROSSETO	13/08/2018	13	<a href="#">Incendi nei boschi, scoppia la polemica tra il volontariato e i vigili del fuoco</a> <i>Francesca Ferri</i>	35
TIRRENO MASSA CARRARA	13/08/2018	14	<a href="#">Colto da infarto durante l'escursione grave un socio del Cai</a> <i>Redazione</i>	36
VOCE DI MANTOVA	13/08/2018	11	<a href="#">Domani molto variabile, ma a Ferragosto ci sarà il sole</a> <i>Alessandro Azzoni</i>	37
ADIGE	13/08/2018	16	<a href="#">Moto contro auto, un morto</a> <i>Daniele Ferrari</i>	38
ADIGE	12/08/2018	33	<a href="#">Soccorso Alpino col quad</a> <i>Redazione</i>	39
ALTO ADIGE	13/08/2018	17	<a href="#">D'estate i "Bau Watcher" sono i nostri super bagnini</a> <i>Redazione</i>	40
ALTO ADIGE	13/08/2018	20	<a href="#">Cade con il parapendio, grave un 30enne</a> <i>Ezio Danieli</i>	41
CORRIERE DI AREZZO	13/08/2018	11	<a href="#">Si perdono in montagna, salvati due escursionisti</a> <i>Redazione</i>	42
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	13/08/2018	13	<a href="#">Cade in mountain bike alla Lama Maxi soccorso attivo per un 54enne</a> <i>Redazione</i>	43
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	13/08/2018	31	<a href="#">Incendio in terrazza si propaga nell'appartamento al mare</a> <i>Redazione</i>	44
GAZZETTA DI PARMA	13/08/2018	12	<a href="#">Lagdei Un 87enne si perde Interviene il Soccorso alpino</a> <i>Beatrice Minozzi</i>	45
GAZZETTA DI PARMA	13/08/2018	13	<a href="#">Solignano Consegnati i premi San Lorenzo</a> <i>Valentino Straser</i>	46
GAZZETTA DI PARMA	13/08/2018	16	<a href="#">Collecchio e Gaiano Alpini al servizio della comunità</a> <i>R.c.</i>	47
GAZZETTINO	13/08/2018	2	<a href="#">Protezione civile o Difesa, 8 mesi fra i 18 e i 28 anni</a> <i>A Pe</i>	48
GAZZETTINO PORDENONE	13/08/2018	29	<a href="#">Due giovani escursionisti soccorsi sul monte Borgà</a> <i>Redazione</i>	49
GAZZETTINO PORDENONE	12/08/2018	31	<a href="#">Novanta minuti di paura Centinaia fuori dalle case</a> <i>David Zanirato</i>	50
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	13/08/2018	30	<a href="#">Il meteo Il caldo ha le ore contate temporali e calo termico</a> <i>Redazione</i>	51
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	13/08/2018	30	<a href="#">Esercitazioni in trasferta per le associazioni cinofile</a> <i>Filomena Spolaor</i>	52
GIORNALE MILANO	13/08/2018	35	<a href="#">Una tromba d'aria a Segrate Ferito anche un vigile del fuoco</a> <i>Redazione</i>	53
GIORNO GRANDE MILANO	13/08/2018	37	<a href="#">Grandine e raffiche di vento Gli alberi crollano sulle auto</a> <i>Patrizia Tossi</i>	54
GIORNO LECCO COMO	13/08/2018	35	<a href="#">Cerca funghi cade per dieci metri</a> <i>Redazione</i>	55
GIORNO MONZA BRIANZA	13/08/2018	31	<a href="#">Sicurezza, un piano per Muggiò Più vigili e volontari in strada = Piano strategico per la sicurezza</a> <i>Veronica Todaro</i>	56
NAZIONE AREZZO	13/08/2018	32	<a href="#">Coppia salvata dal Soccorso alpino in Friuli</a> <i>Redazione</i>	57
NAZIONE LUCCA	13/08/2018	31	<a href="#">Precipita in un dirupo per 50 metri Recupero show del soccorso alpino</a> <i>Fiorella Corti</i>	58
NAZIONE MASSA E CARRARA	13/08/2018	34	<a href="#">Escursionista salvato dal soccorso alpino</a> <i>Redazione</i>	59
SECOLO XIX GENOVA	13/08/2018	25	<a href="#">Dalla Comunità montana all'Unione dei Comuni: area e baita da rilanciare</a> <i>Irene Navaro</i>	60
STAMPA TORINO	13/08/2018	46	<a href="#">La promessa dei soccorritori "Le ricerche non si fermano" = "Non sospenderemo le ricerche dei due alpinisti"</a> <i>Massimiliano Rambaldi</i>	61
STAMPA TORINO	13/08/2018	46	<a href="#">Si schianta in auto contro un muro Gravissima una ragazza di 25 anni</a> <i>Andrea Bucci</i>	62
TIRRENO LUCCA	13/08/2018	11	<a href="#">Scivola per 50 metri in un burrone: salva</a> <i>Redazione</i>	63
meteoweb.eu	12/08/2018	1	<a href="#">- Allerta Meteo Venezia: il 13 e 14 agosto possibili temporali e calo termico - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	64

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-08-2018

meteoweb.eu	12/08/2018	1	- Maltempo Lombardia: crollo di alberi nel Lodigiano, chiusa via Emilia - Meteo Web - - - - - Redazione	65
meteoweb.eu	12/08/2018	1	- Allerta Meteo Veneto: in arrivo rovesci e temporali, "fenomeni diffusi e intensi" - Meteo Web - - - - - Redazione	66
meteoweb.eu	12/08/2018	1	- Maltempo Milano: allerta "arancione", monitorati i livelli di Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - - Redazione	67
cittadellaspezia.com	12/08/2018	1	- - L'indice sismico delle Poggi-Carducci migliora ma non abbastanza - - - Redazione	68
ilgiorno.it	12/08/2018	1	Meteo, come sarà a Ferragosto? Temporali e forte vento in arrivo Redazione	69
ilgiorno.it	12/08/2018	1	Tromba d'aria a Segrate fa danni e l'allerta meteo nel Milanese prosegue Redazione	70
ilgiorno.it	12/08/2018	1	Alberi abbattuti dalle raffiche di vento a Pioltello e Segrate Redazione	71
ilgiornaledivivenza.it	12/08/2018	1	Temporali e grandine allerta della Regione fino a Ferragosto - Veneto Redazione	72
ilgiornaledivivenza.it	12/08/2018	1	Allerta meteo In arrivo forti temporali - Veneto Redazione	73
ilgiornaledivivenza.it	12/08/2018	1	Allerta meteo,monitorati Seveso e Lambro - Italia Redazione	74
larena.it	12/08/2018	1	A fuoco la Casa per l'immigrato Molti danni, ma nessun ferito Redazione	75
larena.it	12/08/2018	1	Va a fuoco la Casa per l'immigrato Danni e nessun ferito Redazione	76
larena.it	12/08/2018	1	Allerta meteo,monitorati Seveso e Lambro Redazione	77
larena.it	12/08/2018	1	Temporali e grandine, allerta della Regione fino a Ferragosto Redazione	78
merateonline.it	12/08/2018	1	- Regione: 500mila euro per le dotazioni di Protezione Civile Redazione	79
milanotoday.it	12/08/2018	1	Tromba d'aria si abbatte su Segrate: caduti diversi alberi, un vigile del fuoco ferito Redazione	80
milanotoday.it	12/08/2018	1	Maltempo a Milano, temporali forti in arrivo: allerta meteo, Seveso e Lambro monitorati Redazione	81
varesereport.it	12/08/2018	1	Porto Ceresio, Campo scuola per la Prociv, partecipano 30 ragazzi under 20 Redazione	82
veronasera.it	12/08/2018	1	Grandine e temporali fino a Ferragosto: allerta meteo della Regione Veneto Redazione	83
veronasera.it	12/08/2018	1	Scoppia un incendio alla "Casa dell'immigrato" di Dolcè: intervento dei pompieri Redazione	84
quicomo.it	12/08/2018	1	Maltempo, temporali forti in arrivo: allerta meteo su Como e provincia Redazione	85
bresciaoggi.it	12/08/2018	1	A scuola di Protezione civile - Valtrompia Redazione	86
bresciaoggi.it	12/08/2018	1	Allerta meteo,monitorati Seveso e Lambro - Lombardia Redazione	87
tgverona.it	12/08/2018	1	Allerta temporali in Veneto Redazione	88
veneziatoday.it	12/08/2018	1	Temporali e rovesci: stato di attenzione in Veneto nelle prossime ore per il maltempo Redazione	89
targatocn.it	13/08/2018	1	A Pianfei giungono anche i sommozzatori per le ricerche del 75enne scomparso da giovedì Redazione	90

## Brucia nella notte stabile occupato da senza tetto

[Redazione]

Nell'edificio avevano trovato alloggio stranieri e barboni Una casa abbandonata, diventata nfugio di sbandati e senza tetto. Erano le 23 circa di sabato quando i vigili del fuoco sono stati chiamati per una nube di fumo che fuoriusciva da un edificio in disuso in via Porto San Michele 1. L'incendio si era sviluppato in un vano al piano seminterrato, divenuto rifugio per senzatetto, ed aveva interessato alcuni arredi e dei materassi. L'intervento è durato circa due ore ed ha impegnato in tutto due squadre e sette unità. Anche perché, domate le fiamme, è stato necessario smassare, come si dice in gergo, tutto il materiale per verificare che non vi fossero sotto altri focolai che potessero far ripartire l'incendio. Sul posto sono arrivati carabinieri e polizia locale per indagini di competenza. I vigili del fuoco al lavoro, sabato sera in via Porto a San Michele -tit\_org-

## **L'aria fredda dalla Francia entra in contrasto con il caldo umido della Valpadana I temporali sono in arrivo Poi l'estate ritorna calda**

[Redazione]

NOTA METEO. L'aria fredda dalla Francia entra in contrasto con il caldo umido della Valpadana. I temporali sono in arrivo. Poi l'estate ritorna calda. Tra oggi e domani possibilità di fenomeni intensi anche sul Veronese ma dal fine settimana l'anticiclone delle Azzorre riprenderà la scena. Scatta l'ora dei temporali. Aria fredda legata ad una saccatura presente sulla Francia si sta accumulando da ieri sera a ridosso della catena alpina con l'intenzione di superarla entro domani. Tra la prossima serata e la prima mattinata di domani si produrranno quindi fenomeni temporaleschi anche violenti indotti dal contrasto tra il caldo umido della Valpadana e le correnti nordatlantiche di stampo nettamente più fresco. Nel frattempo, la circolazione atmosferica sembra sbloccarsi in parte. Da domani le masse d'aria africane che per parecchio tempo hanno tenuto banco stanno per abbandonare la scena. Al loro posto subentrerà dalla metà della settimana l'alta pressione delle Azzorre, all'inizio non così convinta ma a seguire molto attiva, al punto che dal prossimo fine settimana inizierà una nuova ondata di caldo di una certa intensità. C'è ora davanti a noi un'allerta meteo (diramato per altro anche dalla Protezione civile) per il pericolo di fenomeni intensi che nella prossima serata investiranno essenzialmente il Piemonte e la Lombardia occidentale. Entro sera non è da escludere qualche rovescio anche nel veronese, dove i fenomeni temporaleschi più intensi sono attesi in realtà in tarda serata e nella prossima notte. Più tardi saranno, meno energia sarà in gioco. Se transiteranno di notte non rischiano di portare grandine e colpi di vento eccessivamente violenti. Il fronte freddo sostituirà buona parte delle masse d'aria calde e afose che stazionano da quasi due settimane sul suolo padano. Domani avremo quindi ampie schiarite nel corso della mattinata, nella cornice di una giornata molto variabile e con temperature massime attorno ai 27/28 gradi. Nuovi rovesci temporaleschi hanno buona probabilità di svilupparsi nel pomeriggio per effetto del contrasto tra il riscaldamento del suolo e dell'aria più fresca presente in quota. Andrà meglio mercoledì, giorno di Ferragosto. Sarà una bella giornata di sole, pur con il solito corredo di nubi pomeridiane. Molto gradevoli le temperature massime, previste entro i 29 gradi. Anche giovedì il clima sarà quasi ottimale, abbastanza soleggiato e con temperature massime entro i 30 gradi. A questo punto, dal prossimo fine settimana ecco il colpo di scena: l'alta pressione delle Azzorre sembra voler prendere possesso dell'Europa centro-meridionale almeno fino al 25 agosto. Pare certa, quindi, una nuova ondata di caldo a partire da domenica prossima. Le impennate della temperatura della seconda metà di agosto sono solitamente meno aggressive rispetto a quelle delle settimane precedenti. La minore durata della giornate (più corte di quasi tre ore rispetto a giugno) e la minore incidenza dei raggi solari rendono più difficili ondate canicolari di portata massiccia, comunque molto più frequenti rispetto a vent'anni fa. Anche l'anno scorso agosto si congedò con temperature molto elevate, pari a quasi 36 gradi negli ultimi giorni del mese e così fu anche nel 2015. Nel 2011 e nel 2012 tale periodo era stato addirittura il più caldo dell'estate, con massime in città che toccarono i 37,5 gradi. ALAZZ. Acquazzone estivo in piazza Bra: possibili temporali oggi e domani -tit\_org- I temporali sono in arrivo. Poi l'estate ritorna calda

## DOMEGLIARA

### In fiamme la casa che ospitava gli immigrati = Corri Hasem, sta bruciando la tua casa

[Gianfranco Riolfi]

DOMEGLIARA In fiamme la casa che ospitava gli immigrati ORIOLFIPAG19 UNCENDIO AL PASSAGGIO NAPOLEONE. L'edificio di proprietà del Cestirn era occupato da immigrati, portati provvisoriamente nella palestra di Volargne Corri Hasem, sta bruciando la tua casa Ero a Domegliara, mi hanno avvisato miei amici Non volevo crederci, finché non ho visto i pompieri. Faccio l'ambulante, ho perduto tutto Gianfranco Riolfi Fuoco nella palazzina: a Passaggio Napoleone, quella tra sabato e domenica è stata una notte di paura. Ci sono volute due squadre dei vigili del fuoco di Verona, per domare l'incendio scoppiato sabato sera in un appartamento al secondo piano dell'edificio di proprietà del Cestim, l'associazione di operatori sociali e culturali che si occupano degli immigrati, che si affaccia sulla statale del Brennero, poco dopo Domegliara, nel territorio comunale di Dolce. Nella palazzina abitano sei famiglie affittuarie, per venti persone in totale, in gran parte fuori casa per la serata del sabato al momento dell'ennesco. I primi ad accorgersi di quanto stava succedendo al secondo piano, sono stati Mohamed Beggali e la moglie Laila Fettah, rientrati a casa poco prima delle 20. Ho visto le fiamme e ho preso un estintore garage per entrare in casa, racconta Beggali. Ho bussato a tutte le porte, ma ho trovato solo quattro persone nella parte non colpita dal fuoco, poi sono andato all'appartamento dove stava bruciando tutto, ho buttato giù la porta e usato l'estintore: le fiamme subito si sono spente, o almeno ho avuto questa impressione. Poi però la bombola si è scaricata e sono ripartite immediatamente. Probabilmente è anche grazie al tempestivo intervento di Mohammed, che abita e lavora regolarmente in zona da 20 anni, se il rogo non si è allargato ad altri appartamenti e se non ci sono stati feriti. I vigili del fuoco di Verona, accorsi sul luogo subito dopo la chiamata, hanno spento le fiamme a tarda notte. A causa del forte calore sono crollate le intonacature e pure il terzo piano dell'edificio ha subito danni. Ieri mattina poi, dopo avere soffocato sul nascere le fiamme sviluppatesi da un materasso, i pompieri hanno accompagnato i residenti nell'edificio perché potessero recuperare alcuni effetti personali. La paura della notte precedente, ieri, era ancora negli occhi di chi è tornato a casa per recuperare il necessario. Non so cosa possa essere successo, commenta Abdul, una delle venti persone che abitavano nella palazzina. Ho visto il fuoco e mi sono subito allontanato. Adesso saranno i vigili del fuoco a capire le cause di tutto. Hasem è un ambulante che frequenta i mercati del circondario: Da 34 anni pago l'affitto con regolarità e adesso ho perduto tutto. Quello di pagare regolarmente l'affitto è un valore sottolineato con grande dignità da tutti coloro che sabato hanno perso il tetto a Passaggio Napoleone. Aggiunge Hasem: L'altra sera sono andato al bar a Domegliara. Degli amici mi hanno detto che stava bruciando casa mia Non volevo crederci. Ma tornando ho visto i pompieri. Sul luogo c'era anche il sindaco di Dolce, Massimiliano Adamoli, che fino alle 2 della notte ha cercato di trovare una sistemazione ai residenti rimasti senza casa. Ieri mattina ha inoltre predisposto il trasferimento provvisorio nella palestra di Volargne, dove la protezione civile ha montato una cucina da campo. Sono in costante contatto con il Cestim assicura il primo cittadino. Stiamo verificando la disponibilità di appartamenti da mettere a disposizione delle famiglie. A metà pomeriggio di ieri si è svolto un incontro tra il vicesindaco di Dolce, Angelo Zanesi, i rappresentanti del Cestim e un privato, disposto a dare alloggio alle persone rimaste senza casa. Si vedrà se può essere la soluzione. Fino alle 2 della notte è rimasto anche il sindaco Adamoli Ora si cercano altri alloggi Uno dei residenti Mohamed Beggali, ha usato un estintore ma la bombola si è presto scaricata Mohamed Beeeali, il primo che ha provato a spegnere le fiamme -tit\_org- In fiamme la casa che ospitava gli immigrati - Corri Hasem, sta bruciando la tua casa

L'opera di prevenzione ha funzionato

## **Vento e tempesta: la Protezione civile ha evitato il peggio**

*Alberi e piante messi in sicurezza prima dell'ondata di maltempo*

[Redazione]

CHIARI. L'opera di prevenzione ha funzionato. Alberi e piante messi in sicurezza prima dell'ondata di maltempo. La doppia ondata di maltempo che ha flagellato nelle ultime 24 ore Ovest e Bassa Bresciana non ha provocato danni ingenti, innescando comunque dei disagi a macchia di leopardo in tutto il territorio. Alberi caduti, rami spezzati, allagamenti in abitazioni e cascina sono stati segnalati nella fascia di territorio che va da Orzinuovi al confine della provincia di Bergamo. Chiari è stato l'epicentro della prima tempesta che si è scatenata poco prima dell'alba di ieri. Decine le chiamate per piante cadute o pericolanti. Oltre ai Vigili del fuoco, gli angeli custodi del sistema di parchi sono i volontari della Protezione civile che nei giorni scorsi erano intervenuti per risanare diverse ripe e vie. Le tute gialle, guidata dal capogruppo Giovanni Malinverno, sono intervenute un po' in tutta la campagna, e in particolare in via Rogge, dove si è reso necessario un impegnativo intervento di taglio e smassamento di grandi alberi. SI TRATTA di interventi delicati - conferma Malinverno - tant'è che in via Rogge siamo dovuti intervenire per una seconda volta, visto che un albero già parzialmente tagliato, ha avuto un successivo cedimento, con rischi seri per l'incolumità di chi vi transita, automobilisti, ma soprattutto ciclisti e pedoni. Quel lavoro si è rivelato particolarmente prezioso in occasione dei temporali. Per il gruppo di Protezione Civile il 2018 è stato un anno particolarmente intenso, a fronte dei numerosi straripamenti e nubifragi che stanno colpendo la nostra Provincia. A loro è andato il ringraziamento dell'Amministrazione comunale per quanto fatto a tutela della sicurezza pubblica. M.M.A. La manutenzione degli alberi affidata alla Protezione civile. -tit\_org-

## Un'auto contro un pullman due feriti

[Redazione]

BELLUNO Anche sulle strade la giornata è stata particolarmente intensa. Diverse le chiamate per i vigili del fuoco e per le forze dell'ordine per diversi incidenti che, per fortuna, non sono stati particolarmente gravi. Quello un po' più eclatante si è verificato verso le 13 in località Santa Mana delle Grazie in comune di Rocca Pietore. Una cornerà di linea della società Dolomitibus, appena uscita dalla rimessa, si era appena fermata qualche centinaio di metri più in là in corrispondenza della fermata programmata, quando una vettura che stava procedendo nella stessa direzione, forse per l'indecisione del guidatore se sorpassare il mezzo pesante o rimanere dietro, è andata a sbatterle contro, tamponandola. Ad avere la peggio l'equipaggio dell'auto. Sitrattadelconducente, E.S. 79 anni del posto, che è stato condotto al pronto soccorso di Belluno dove è stato medicato e in serata dimesso, e di una donna di 85 anni, C.L. condotta in ambulanza al pronto soccorso di Agordo. Anche per lei le condizioni non erano particolarmente preoccupanti tanto che è stata dimessa. Sul posto hanno operato i carabinieri e una squadra dei vigili del fuoco del distaccamento di Agordo e una del distaccamento dei volontari di Caprile con due automezzi e otto unità totali. Un altro incidente stradale si è registrato ieri mattina, poco dopo le 8.30 sempre nell'area agordina, in località Ponte Alto nel comune di Agordo. Due auto, per motivi ancora al vaglio delle forze dell'ordine, si sono scontrate. Uno dei conducenti è finito all'ospedale di Agordo per le cure mediche del caso. Le sue condizioni, fortunatamente, però, non sono gravi. Durante i rilievi il transito sulla strada è stato a senso unico alternato. Molti anche i malori registrati in casa nell'area del Comelico e che hanno obbligato l'autolettiga dei vigili del fuoco di Santo Stefano a fare gli straordinari. L'incidente a Rocca Pietore -tit\_org- Un'auto contro un pullman due feriti



**Malore fatale per un veronese vicino al rifugio Pian di Cengia**

*Inutile ogni tentativo di rianimazione per l'escursionista 54enne Gianluca Frazza Ieri 213 le chiamate al 118, un numero ben al di sopra della media stagionale*

[Paola Dall'anese]

Inutile ogni tentativo di rianimazione per l'escursionista 54enne Gianluca Frazza Ieri 213 le chiamate al 118, un numero ben al di sopra della media stagionale Paola Dall'Anese / BELLUNO Colto da malore, muore un escursionista veronese. Si tratta di un 54enne di Pescantina in provincia di Verona, Gianluca Frazza che durante un'escursione lungo il sentiero numero 101 che sale dal Rifugio Comici, a dieci minuti dal Rifugio Pian di Cengia(a Sesto Pusteria) è stato colto da un malore che gli è stato fatale. Inutili tutte le manovre di rianimazione praticate sul posto da altri escursionisti presenti. Quando sul posto è arrivato l'elicottero del Suem di Pieve di Cadore col personale sanitario, quest'ultimo non ha potuto far altro che constatarne il decesso. Ricomposta, la salma è stata recuperata e portata a Sesto. Prima domenica da bollino nero ieri in montagna, dove fin dal primo mattino si sono registrate code all'uscita dall'autostrada in direzione Cadore. Si prefigura, infatti, la settimana di ferie ferragostane per la gran parte degli italiani e dei veneti che, complice anche il grande caldo di questi giorni, ha voluto cercare un po' di refrigerio tra le Dolomiti patrimonio dell'umanità. E il caldo si è sentito anche tra i centralini del Suem dove il personale ha dovuto rispondere a ben 213 chiamate. Un numero, come fanno sapere dall'Usi 1, ben al di sopra della media stagionale. La prima telefonata di richiesta di soccorso è arrivata al mattino, appena passate le 8 per un alpinista infortunatosi a una gamba, dopo essere caduto all'altezza del 7 -8 tiro dello Spigolo nord dell'Agner. Mentre una squadra del Soccorso alpino di Agordo si portava in Valle di San Lucano, visto che le nuvole basse sembravano non permetterne l'avvicinamento, Felisoccorso cadorino è riuscito a raggiungere lo scalatore ferito, che si trovava a metà del lo zoccolo, in cordata con altri tre rocciatori. Recuperato con un verricello di 40 metri, R.P., 40 anni, di Tolmezzo (Udine), è stato trasportato all'ospedale di Belluno dove è stato ricoverato per i vari traumi riportati, ma non è in pericolo di vita. Mentre Falco era impegnato in un recupero, è arrivato l'ennesimo sos al Suem che ha inviato l'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano sulla normale all'Antelao, per un escursionista con un probabile trauma alla caviglia. Una volta geolocalizzato a quota 3.050 metri, poco sotto il sito dell'ex Bivacco Così,A.S.,22anni, di Vigodi Cadere è stato imbarcato e accompagnato all'ospedale di Cortina, mentre l'amico che si trovava con lui è rientrato autonomamente. Pronto a intervenire il Soccorso alpino di San Vito. L'elicottero cadorino ha infine recuperato una donna che si era sentita poco bene a 100 metri dal Rifugio Semenza, a Tambre. P.Z., 55 anni, di Camposanpiero (Padova) e l'ha trasportata per i controlli del caso a Belluno, dove dopo le prime cure è stata in serata dimessa. Preallertato, in caso di bisogno, il Soccorso alpino dell'Alpago. La prima telefonata è arrivata alle 8 per un turista infortunato sullo spigolo dell'Agner WX SK i 'L'elicottero ae!118 nel soccorso al rifugio Cengia a Sesto (foto Suem) -tit\_org-

## Decolla l'elisoccorso speciale che potrà volare anche al buio

[Redazione]

Decolla l'elisoccorso speciale che potrà volare anche al buio. L'elicottero userà basi non illuminate per arrivare più vicino ai luoghi d'intervento. Sarà attivo da Bologna a partire da Ferragosto con altri quattro mezzi in servizio. Si potenzia proprio nel giorno di Ferragosto il servizio dell'Elisoccorso. Un nuovo elicottero dotato di tecnologia "Night Vision Goggles", visori a intensificazione di luce posizionati sui caschi dei piloti, permetterà infatti di utilizzare anche le basi di decollo e atterraggio non illuminate con modalità operative analoghe a quelle diurne, e in piena sicurezza. Il nuovo mezzo, già annunciato in precedenza, sarà operativo da domani, 15 agosto, e consentirà di arrivare più velocemente e più vicino alle persone che hanno necessità di ricevere un soccorso sanitario tempestivo.

**UNA TECNOLOGIA INNOVATIVA** Non solo disponiamo di una tecnologia in più - spiega l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Sergio Venturi - ma siamo anche in anticipo con il nostro programma di ampliamento del numero delle piazzole di atterraggio. Delle 142 nuove aree, individuate insieme alle Ausi e alle Conferenze territoriali socio-sanitarie, destinate a diventare operative nel periodo 2018-2019, 120 lo sono già a tutti gli effetti. E dunque non solo partiremo con un numero assai più rilevante rispetto ai programmi, ma a fine biennio arriveremo a 180 circa: almeno venti in più rispetto al previsto. La tecnologia NVG mette a disposizione sistemi di ausilio alla visione notturna in grado di "amplificare" i segnali luminosi attraverso l'effetto fotoelettrico. La corsa per salvare una vita, o rendere meno negativa una prognosi, può contare dunque su una risorsa in più, all'interno del piano di potenziamento dell'elisoccorso in Emilia-Romagna, servizio che nel 2017 ha effettuato 3.213 missioni e 1.960 ore di volo.

**L'ATTIVITÀ IN EMILIA ROMAGNA** L'inizio dell'attività di soccorso con gli elicotteri, in Emilia Romagna, risale al 14 giugno 1986: viene attivata a Bologna (ospedale Maggiore) la prima base di elisoccorso regionale, cui fanno seguito l'apertura della base di Ravenna (ospedale Santa Maria delle Croci, 4 luglio 1987) e di Parma (ospedale Maggiore, 17 luglio 1988). Nel 2000 si aggiunge quella di Pavullo nel Frignano, caratterizzata dalla presenza di un elicottero dotato di verricello e di personale, oltre a quello sanitario, appartenente al Soccorso alpino. Attualmente sono quattro gli elicotteri che prestano servizio sul territorio regionale. A partire dal primo giugno 2017 si aggiunge un'importante novità: l'impiego di una eliambulanza 24 ore su 24 (con estensione del servizio della base di Bologna), e quindi anche di notte. L'avvio di questa nuova modalità ha coinciso con la realizzazione delle prime 17 aree idonee al decollo e all'atterraggio notturno degli elicotteri; ciò ha consentito di qualificare ancora di più il sistema di intervento per l'emergenza/urgenza, soprattutto a favore dei cittadini che vivono nelle località più decentrate e in montagna. Con un investimento della Regione di 3,2 milioni di euro in più.

L'assessore Venturi: Stiamo ampliando anche il numero delle piazzole di atterraggio. L'atterraggio diurno dell'elisoccorso in montagna - tit\_org - Decolla l'elisoccorso speciale che potrà volare anche al buio

via gorizia

## Rogo al circolo La Centrale

[Redazione]

VIAGORIZIA Ieri verso le 19.30 è divampato un incendio nella casetta in legno del circolo "La Centrale" in via Gorizia. Sono stati i vicini a dare l'allarme, poi un volontario è venuto ad aprire il cancello. A bruciare il tetto di una struttura in cui si svolgono le attività. Al lavoro i vigili del fuoco e la Municipale per le indagini. -tit\_org-

## **Escursionista 55enne muore lungo il sentiero: inutili i soccorsi dei passanti**

[Redazione]

Escursionista 55enne muore lungo il sentiero: inutili i soccorsi dei passanti BELLDNO Una giornata di superlavoro per i sanitari quella di ieri: gli operatori del 118 hanno gestito un totale di 213 chiamate. Numerosi gli incidenti in montagna, con malori anche mortali. LA TRAGEDIA Verso le 12.30 di ieri, in accordo con la Centrale di Bolzano, l'eliambulanza è intervenuta sulle Dolomiti, in comune di Sesto (Bz), dove un escursionista era stato colto da malore lungo il sentiero numero 101 che sale dal Rifugio Comici, a dieci minuti dal Rifugio Pian di Cengia. Alcune persone sul posto hanno iniziato a praticare le manovre di rianimazione a G.F., 55 anni, di Pescantina (VR), sostituiti poi dal personale medico dell'equipaggio, che ha purtroppo solamente potuto constatarne il decesso. Ricomposta, la salma è stata recuperata e portata a Sesto. IL DRAMMA Un uomo, 67enne di Feltre, E.F., si è sentito male ieri nella zona di Riva di Arsì, intorno alle 13.30. È stato soccorso dall'elicottero e portato in codice rosso all'ospedale Sant'Angelo di Mestre per competenza. LE CADUTE Ieri mattina, passate le 8, è arrivato l'allarme al 118 per un alpinista infortunatosi a una gamba, dopo essere caduto all'altezza del 7°- 8° tiro dello Spigolo nord dell'Agner. Mentre una squadra del Soccorso alpino di Agordo si portava in Valle di San Lucano, dal momento che le nuvole basse sembravano non permetterne l'avvicinamento, l'elicottero di Pieve di Cadore non invece riuscito a raggiungere lo scalatore ferito. Recuperato con un verricello di 40 metri, R.P., 40 anni, di Tolmezzo (UD), è stato trasportato all'ospedale di Belluno. L'elicottero dell'Aiut Alpin Dolomites di Bolzano è stato inviato sulla normale all'Ante laio, per un escursionista con un probabile trauma alla caviglia. Una volta geolocalizzato a quota 3.050, poco sotto il sito dell'ex Bivacco Così, A.S., 22 anni, di Vigo di Cadore (BL), è stato imbarcato e accompagnato all'ospedale di Cortina. L'eliambulanza di Pieve di Cadore ha infine recuperato una donna che si era sentita poco bene a 100 metri dal Rifugio Semenza, a Tambre. P.Z., 55 anni, di Mogliano Veneto (TV). Attorno alle 18 l'elicottero di Pieve di Cadore è volato in Valle delle Comelle, dove un'escursionista padovana si era procurata un sospetto trauma al ginocchio, percorrendo il tratto attrezzato del sentiero numero 703, a 2.300 metri di quota circa. La ragazza, J.S.J.M., 20 anni, di San Giorgio in Bosco, individuata grazie alle coordinate Gps è stata medicata, imbarcata in hovering e trasportata all'ospedale di Agordo. ^Oltre 200 chiamate al 118, tra cadute e malori in montagna I SOCCORSI -tit\_org-

## Inghiottito dal Brenta, spezzato il "sogno italiano" di Danish

[Redazione]

Inghiottito dal Brenta, spezzato il "sogno italiano" di Danish. SAN MARTINO Cercava refrigerio, invece ha trovato la morte, inghiottito dalle acque infide del Brenta. Così è morto Danish Nadeem Asgha, 26 anni, pachistano, ma che da tempo viveva a Campo San Martino dove lavorava come camionista. Si era gettato nel fiume, in una giornata rovente come quella di sabato, sotto il ponte che collega Campo San Martino a Piazzola, in via Roma. Danish era assieme ad altri tre amici. uno dei quali ha rischiato a sua volta di morire per salvarlo. È stato recuperato da due pescatori che l'hanno fatto aggrappare alle loro canne. Danish, che si faceva chiamare più semplicemente Dani, ha lasciato sconvolti parenti e amici, sia quelli che vivono qui con lui in Italia che quelli rimasti nella sua terra natale. Che Allah gli conceda un posto in paradiso gli augura Yasir Greeki. Lo ricorda come un figlio il professore Muhammad Naseer che gli ha insegnato quando Dani ha frequentato le scuole superiori di Murarianm, nel Punjab in Pakista, città d'origine del ragazzo: Che grande tristezza, era come se fosse stato mio figlio. Il 26enne ha perso la vita a causa di un improvviso vortice che l'ha attirato sul fondo. A nulla è valso l'intervento di uno dei due amici che erano a riva. Nonostante si sia tuffato, non è riuscito a portare in salvo il compagno e se non fosse stato per l'intervento di alcuni pescatori accorsi alla richiesta di aiuto, con tutta probabilità ora i decessi sarebbero due. Tutto si è svolto in pochi secondi attorno alle 17. Immediata è scattata la macchina dei soccorsi con i Vigili del fuoco di Cittadella, i colleghi di Padova e colleghi sommozzatori di Venezia. Sul posto anche i carabinieri. L'amico che ha tentato il tutto per tutto è stato soccorso da un'ambulanza ed è stato portato all'ospedale di Cittadella. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Alle 19.30 i sommozzatori hanno recuperato sul fondo del fiume il corpo di Danish. Il cadavere è stato portato a riva e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non è la prima volta che qualcuno perde la vita tuffandosi nel Brenta anche se era tempo che in quella zona non si registrava un fatto così tragico. Chi è del posto sa che quell'area è da evitare per fare il bagno anche se appunto sembra molto quieta. Probabilmente i tre stranieri, invece. Io ignoravano, nonostante i cartelli di divieto di balneazione. Si era tuffato nel fiume in cerca di refrigerio: è annegato a 26 anni UN AMICO HA CERCATO DI SALVARLO MA HA RISCHIATO DI MORIRE ANCHE LUI: RECUPERATO DA DUE PESCATORI VITA SPEZZATA Danish Nadeem Asgha, camionista 26enne -tit\_org-

Inghiottito dal Brenta, spezzato il sogno italiano di Danish

## **Con la bicicletta lungo la strada della solidarietà**

[Federico Bernardelli Curuz]

Emanuela Tibuzi ha raggiunto il paese di Serrapetrona nel Maceratese Cinquecento chilometri - da Gussago a Serrapetrona -sella ad una bici carica di cartoline benauguranti e solidali. Le distanze si annullano, tutto diventa relativo e secondario, quando si è mossi dalla fraterna amicizia, quell'amicizia che lega ormai visceralmente gli abitanti franciacortini ai fratelli di Serrapetrona, paesino maceratese colpito dal sisma nel 2016. È questo il messaggio più importante trasportato dalla gussaghese Emanuela Tibuzi che ha vestito i panni del messaggero sui generis, una sorta di Filippide dell'era moderna, in sella alla sua fidata due ruote. Membro dell'associazione Gus Emozioni in movimento, Emanuela è la vulcanica organizzatrice di numerosi eventi, in collaborazione con il Gruppo Sentieri e La generosità dei gussaghesi farà nascere una struttura polifunzionale con il Comune, favore dell'abitato del Centro Italia, che ha scelto di replicare la spedizione compiuta l'anno scorso, stavolta in solitaria. È stato un viaggio lungo, faticoso ma ricco di emozioni; partendo da Gussago sono arrivata a Serrapetrona, accompagnata, nell'ultimissimo tratto, dal sindaco del paesino maceratese Silvia Pinzi che mi è venuta incontro - racconta Emanuela -. Ho consegnato loro le 300 cartoline benefiche che i gussaghesi hanno acquistato e che saranno poi rispediti al mittente con i ringraziamenti di Serrapetrona. Ospite. L'accoglienza è calorosa e sincera. Qui sono tutti gentilissimi - prosegue -. L'idea, attraverso questa iniziativa, è di riscoprire questo territorio ed un turismo su due ruote che Serrapetrona è in grado di accogliere e soddisfare pienamente. Il paesaggio è meraviglioso, le persone sono estremamente ospitali e l'offerta enogastronomica è incredibile, con la loro Vernaccia in primis, il vino locale, protagonisti sta della festa in corso in questi giorni a Serrapetrona che si sta lentamente riprendendo dal sisma. I fondi raccolti finora dai gussaghesi permetteranno di realizzare la struttura polifunzionale che potrà fungere da punto di prima accoglienza e di protezione civile in caso di emergenza. Siamo sul punto di risolvere gli ultimi cavilli burocratici - dichiara il primo cittadino di Serrapetrona Silvia Pinzi - e a breve partiranno i lavori. Un rapporto che è stato costruito nel tempo ed è bello poter capire che, anche attraverso una esperienza difficile e di dolore come quella che hanno vissuto loro, si possono costruire delle amicizie speciali - conclude Emanuela -. La pedalata è stata impegnativa e sono stata contenta di essere riuscita a concludere questo viaggio; è stata soprattutto la testa a permettermelo, più che le gambe, che mi ha dato la forza di raggiungere i nostri amici di Serrapetrona. // FEDERICO BERNARDELLI CURUZ All'arrivo. I due Comuni sono gemellati dal sisma del 2016 -tit\_org-

## **Paura nei boschi per un cercatore di funghi**

[Michele Pusterla]

TEGLIO IL PERITO È UN 70ENNE DELLA PROVINCIA DI LECCO. LE SUE CONDIZIONI NON SONO GRAV -  
TEGUO- IN VACANZA Valtellina, è uscito di casa nella mattinata di ieri per recarsi nei boschi a cercare funghi. E lo ha fatto inforcando la sua amata bicicletta elettrica dando alcune indicazioni sommarie alla famiglia sul luogo in cui si sarebbe recato. Da solo, senza essere accompagnato da un amico o conoscente. Alle 16 non essendo ancora rinchiuso e non rispondendo al suo cellulare, i familiari che già da un po' di tempo si stavano preoccupando per le mancate notizie del proprio caro, hanno deciso di lanciare l'allarme. In breve tempo si è messa in moto l'imponente macchina dei soccorsi, come solitamente avviene in casi del genere. Poi l'uomo ha risposto al telefono, riferendo di trovarsi in una zona impervia e di non riuscire più a scendere a valle. Alle ricerche - che si sono concluse fortunatamente con un esito positivo attorno alle 18.30 - hanno preso parte gli uomini del Soccorso Alpino della VII Delegazione di Valtellina e Valchiavenna, i Vigili del fuoco del Comando provinciale di Sondrio e i militari del Sagf (Soccorso Alpino della Guardia di Finanza). IL DISPERSO, il settantenne cercatore di funghi Marco P., residente a Olgiate Molgora, in provincia di Lecco, è stato ritrovato in condizioni buone nei boschi della località Prato Valentino, nel territorio comunale di Teglio. Per i necessari accertamenti e cure mediche è stato disposto il ricovero al vicino ospedale del capoluogo valtellinese, dove è stato trasportato con l'eliambulanza. E l'episodio che ha avuto per protagonista il vacanziero lecchese a Teglio, ripropone l'invito alla prudenza più volte formulato dai soccorritori: mai recarsi da soli a cercare funghi e dare indicazioni precise ai familiari sui luoghi che si intendono ispezionare, possibilmente sempre portando con sé un cellulare. Michele Pusterla SOS Diversi i soccorritori intervenuti (CdG) - tit\_org-

meteo

**Da questa sera in arrivo pioggia vento e temporali***[Redazione]*

METEO ticità idraulica su tutto il terInamvoilbruttotempo. Dal regionale fino alla pomenggio-seradioggiedo- mezzanotte del 14 agosto. manimVenetosiprevedono colate detritiche e frane posprecipitaziom rovesci e tem- verificarsi nei bacini porall, nuzialmente locali, idraulici delle aree montane con possibilità martedì di fé- e pedemontane nel caso di nomenipiudiffusieanchem- temporali e rovesci. tensi, come raffiche di vento e formazione di grandine. Dopo il caldo torrido e il secco, probabilmente le temperature scenderanno. Visti i fenomeni meteorologici previsti, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per cri- - tit\_org-



noventa

**La sequoia non ha retto all'ultimo temporale***[Redazione]*

NOVENTA La sequoia non ha retto all'ultimo temporale La sequoia di 50 anni che sveltava in via Buonarroti (nella foto) giovedì sera è crollata per le conseguenze di un temporale del giorno precedente. Nella caduta si è trascinata dietro un palo telefonico e ha bloccato la via: sul posto i vigili del fuoco, i tecnici di una società telefonica e la protezione civile. -tit\_org- La sequoia non ha retto all'ultimo temporale

## Alpinista friulano soccorso sulle Dolomiti e portato in ospedale

[Redazione]

L'elicottero del 118 è decollato attorno alle 18 con direzione Sella Chianzutan: la segnalazione parlava di una ciclista uscita di strada e infortunatasi in maniera preoccupante cadendo per terra. Si tratta di una donna che non risiede in zona e che, con ogni probabilità, aveva scelto di trascorrere la calda giornata di ieri al fresco, in sella a una bici, tra Sella Chianzutan e Verzegnis. I soccorritori l'hanno trovata in un sentiero poco frequentato e trasportata in ospedale, a Udine, con un trauma cranico, per il ricovero e ulteriori accertamenti. La bici, a quanto appreso, è stata invece recuperata dai suoi compagni di ruta. Ed è sempre ieri che un altro escursionista, un alpinista di 40 anni di Tolmezzo, in uscita invece sulle Dolomiti, se l'è vista brutta durante una scalata. L'allarme al 118 è arrivato poco dopo le 8, a seguito dell'infortunio a una gamba riportato dopo essere caduto all'altezza del 7 -8 tiro dello Spigolo nord dell'Agner. Mentre una squadra del Soccorso alpino di Agordo si è portata in Valle di San Lucano - fa sapere una nota del Soccorso alpino e speleologico véneto -, visto che le nuvole basse sembravano non permetterne l'avvicinamento, l'elicottero del Suem di Pieve di Cadere è invece riuscito a raggiungere lo scalatore ferito, che si trovava a metà dello zoccolo, in cordata con altri tre rocciatori. Recuperato con un verricello di 40 metri, il friulano è stato trasportato all'ospedale di Belluno. - ' é ' " alpinista friulano è caduto mentre saliva sul monte Agner -tit\_org-

## **Paura in montagna. Turista ferita dopo volo di 50 metri**

[Redazione]

Paura in montagna Turista ferita dopo volo di 50 metri un'escursionista di Firenze, 60 anni, dopo una caduta di circa 50 metri mentre percorreva un sentiero montano tra Versilia e Garfagnana. La donna camminava col marito ed è precipitata a valle per decine di metri sul sentiero 132 tra Rocchette e Vergemoli. E stata soccorsa dal Soccorso alpino e dal personale dell'elicottero Pegaso 3. La donna ha riportato un trauma torácico e ferite superficiali. -tit\_org-

**EMERGENZA FIAMME****Rogo nel canneto del Senato Sotto esame anche le telecamere = Senato, spenti anche gli ultimi focolai Controllati i filmati di sorveglianza**

*A pagina 4 L'area nascondeva molti rifiuti. Arpal: Nessuna ricaduta*

[G.c.]

EMERGENZA FIAMME Rogo nel canneto del Senato Sotto esame anche le telecamere A pagina 4 Senato, spenti anche gli ultimi focolai Controllati i filmati di sorveglianza U area nascondeva molti rifiuti. Arpal: Nessuna ricaduta^ - SENATO - L'AREA ha continuato a filmare imperturbata fino a ieri mattina. I vigili del fuoco sono riusciti ad avere la meglio sugli ultimi focolai, completando la bonifica, prima del pomeriggio. Ora al Senato di Lerici, dove prima c'era un'area ricoperta di canne e arbusti rimane soltanto terra bruciata. Sabato pomeriggio l'incendio, irrobustito dalla forza del vento, ha impressionato gli stessi vigili del fuoco, che hanno messo al lavoro tutti gli uomini disponibili. Al rimessaggio 'Vivi il mare', a un estremo dell'area bruciata, i titolari e alcuni proprietari di imbarcazioni si sono ritrovati accerchiati dalle fiamme. Paura? Tanta. Persinò più che con le alluvioni, ci hanno raccontato qualche ora dopo al porticciolo. Si sono difesi come hanno potuto: mettendo in moto le pompe dell'impianto antincendio del rimessaggio per combattere le fiamme più vicine. Alla fine al 'Vivi il mare' non hanno registrato alcun danno. STESSA STORIA per il depuratore Acam, all'estremo opposto dell'area: la lingua di fuoco si è avvicinata pericolosamente, ma non ha toccato la struttura, 'difesa' da una piccola strada podereale. I filmati delle telecamere del rimessaggio, controllati dai carabinieri, non hanno dato risposte risolutive sulle cause dell'incendio: si vedrebbe soltanto l'arrivo in macchina di un contadino, che nulla c'entrerebbe con l'innesco delle fiamme. Sabato, a terra ancora fumante, l'odore irrespirabile di plastica e vetroresina bruciate non promettevano nulla di buono in termini di qualità dell'aria. Il canneto, completamente abbandonato nell'incuria, era utilizzato come una piccola discarica di servizio, buona per lo scarico di ogni genere di rifiuto. Così insieme alle canne, nell'incendio sono bruciate barche abbandonate, auto e catapecchie. E persino alcune bombole di gpl, esplose tra le fiamme. Ma l'igiene pubblica dell'Asl in serata ha subito rassicurato: Non c'è alcuna emergenza sanitaria. Il sindaco di Lerici Leonardo Paoletti, dal canto suo, ha consigliato agli abitanti delle zone vicine di tenere chiuse le finestre e sciacquare la frutta. Le rilevazioni dei tecnici di Arpal, invece, hanno confermato l'assenza di ricadute rilevanti per l'ambiente. g.c. UNA PICCOLA DISCARICA Sono bruciate barche, auto, catapecchie e anche bombole di gpl -tit\_org- Rogo nel canneto del Senato Sotto esame anche le telecamere - Senato, spenti anche gli ultimi focolai Controllati i filmati di sorveglianza

## Edificio abbandonato in balia di topi e sporcizia Si intervenga subito per igiene e sicurezza

[Beatrice Barberini]

A Reno Centese la struttura dell'Istituto Diocesano è nella zona rossa. Due residenti hanno scritto ad ente proprietario, Comune e Ausi. Rinchiuso nella zona rossa dal 2012, da troppo tempo questo edificio si trova in stato di abbandono. Nel totale degrado, siamo in balia di piccioni e topi. Chiediamo controlli ed interventi a tutela della sicurezza, della salubrità dell'area e del centro del paese. È l'appello lanciato dal Mariella Govoni e Tiziano Pirani. Abitano in via Chiesa 86, proprio di fronte all'edificio, di proprietà dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero di Bologna, che si trovava a Reno Centese. Accanto al campanile e alla chiesa, a due passi dall'ufficio postale, dal bar e dall'edicola del paese, l'immobile, sita via Chiesa 75, si trova in evidente stato di incuria. IL TERREMOTO. Da maggio 2012 è circondato da transenne perché danneggiato dal sisma. Ed è proprio per segnalare il problema che la Govoni ha scritto direttamente alla proprietà, all'Istituto Diocesano di Bologna, e per conoscenza al sindaco Fabrizio Toselli e all'Unità operativa di Igiene pubblica del Distretto Ovest - Ausi di Ferrara. Abitiamo di fronte all'edificio - ha scritto Mariella - dimenticato da anni. Assieme al campanile di Reno, dopo il terremoto l'immobile evidentemente danneggiato si trova nella zona rossa circondato da transenne che, tuttavia, non sembrano sufficienti alla sicurezza e all'incolumità pubblica, in quanto aderenti al muro perimetrale e posizionate sul marciapiede. Dovessero cadere tegole dal tetto, potrebbero colpire qualsiasi persona o mezzo di passaggio in zona. NON SOLO PERICOLI. Oltre a questo rischio, c'è anche la questione legata al decoro e all'igiene: A parte quando noi, o qualche vicino, interveniamo con del diserbante, l'edificio è spesso circondato da erbacce alte e sporchie. Inoltre è alla mercé di una colonia di piccioni che hanno libero accesso al sottotetto attraverso le finestre. Risultato? Guano e animali morti ovunque. Per non parlare dei ratti che, uscendo proprio da quell'immobile, scorrazzano indisturbati per il centro del paese. Per questo, chiediamo un sopralluogo per il controllo della salubrità dell'area. SILENZIO ASSOLUTO. Le comunicazioni inviate non hanno avuto riscontri: Se Comune e Istituti Diocesano hanno ritirato la mia lettera di segnalazione, l'Igiene pubblica no. La lettera è tornata indietro per scadenza dei termini di giacenza. Ma la famiglia Pirani, non si è data per vinta: Dopo mesi senza risposte - dice Mariella - in aprile ho scritto alla Polizia municipale di Cento per chiederne un sopralluogo. In giugno la risposta: La mia segnalazione è stata presa in carico. La Pm riferisce di aver preso contatti con l'ente interessato. Ma ad oggi, due mesi dopo, nulla si è mosso. Da qui il nuovo appello a proprietà ed enti preposti a sicurezza e igiene pubblica: Occorre riflettere sul futuro, sulla presa in carico e sulla sicurezza di questo immobile, da anni in vendita. La transennatura non ha senso e occorre ripensare la zona rossa. E bisogna ripulire l'area. Non è pensabile né accettabile lasciare un immobile in tale stato di abbandono in centro a Reno. Beatrice Barberini. La Govoni e Pirani davanti ad edificio e campanile con le transenne -tit\_org-

## **Prove di soccorso in montagna con elicottero**

[Marco De Ambrosis]

Prove di soccorso in montagna con elicotteri SANTA MARIA MAGGIORE - Soccorso alpino e Polizia di Stato stringono un'alleanza nel segno della sicurezza in montagna. Non è passata inosservata sabato mattina la presenza di un nutrito gruppo di soccorritori e di un elicottero della Polizia nei prati del Centro del Fondo di Santa Maria Maggiore, con la Valle Vigezzo che in questi giorni è meta molto frequentata dai varesini. La presenza del velivolo della Polizia di Stato di stanza a Malpensa è stata presto spiegata: nessuna emergenza in atto, si trattava di un'esercitazione di soccorso. La Decima delegazione Valdossola del Cnsas ha infatti organizzato una giornata di simulazione di interventi in montagna con la presenza di una ventina di soccorritori e sanitari, oltre all'elicottero della polizia con sette unità. L'esercitazione rientra nel protocollo attivo dal 2010 con la Polizia di Stato, eravamo già stati qui in Vigezzo nel 2015 - spiega il responsabile del soccorso alpino del Vco, Matteo Gasparini -. Si tratta di simulazioni di intervento molto importanti queste che abbiamo effettuato con la polizia, presente con il pilota comandante Carlo Angelini. Nel particolare, sono state compiute operazioni con il verricello in hovering (una specifica manovra che consente lo stazionamento in volo dell'elicottero a velocità nulla o quasi costante, Ndr). Una giornata dunque davvero importante questa organizzata in Valle Vigezzo, volta ad affinare e migliorare sempre più l'efficacia negli interventi; una delle tante che vede i soccorritori impegnati nel loro percorso di formazione continua per garantire la sicurezza in montagna. Marco De Ambrosis L'esercitazione del Soccorso alpino con la Polizia di stato -tit\_org-

**GALLARATE****Sorgiorile pieno di rifiuti La Prodiv ora lo ripulisce = Ora il Sorgiorile scorre senza incontrare ostacoli**

*Rimossi sterpaglie e impedimenti che rallentavano l'acqua Dal 20 agosto Prodiv attiva in direzione del vecchio mulino*

[Annalisa P. Colombo]

- GALLARATE Sorgiorile pieno di rifiuti La Prodiv ora lo ripulisce Rimossi sacchi viola e cumuli di erba tagliata nei giardini privati: l'intervento prosegue A.P. Colombo a pagina 16 Ora il Sorgiorile scorre senza incontrare ostacoli Rimossi sterpaglie e impedimenti che rallentavano l'acqua Dal 20 agosto Prodiv attiva in direzione del vecchio mulino

GALLARATE - Estate tempo di ferie? Non per gli uomini della Protezione civile di Gallarate che, oltre agli interventi per liberare le strade dopo il maltempo di giovedì scorso, sono al lavoro per la pulizia e la messa in sicurezza del Sorgiorile. Nei giorni scorsi, una squadra composta da quattro o cinque unità, a seconda delle disponibilità e in alternanza, a partire da lunedì 30 luglio si è messa all'opera per liberare il letto del corso d'acqua. Il nostro obiettivo spiega il coordinatore del gruppo cittadino della Protezione Civile Pietro Orlandi, è la salvaguardia del Sorgiorile, garantendo il passaggio delle acque senza nessun impedimento per non causare danni alla città e ai residenti. Un traguardo raggiunto, non solo con l'impegno dei volontari ma anche grazie a un accordo preso tra Protezione civile gallaratese e l'assessore ai lavori pubblici Sandro Rech: Invece di creare un appalto come negli anni passati - afferma - abbiamo deciso con la Protezione civile che, a fronte della fornitura di nuove attrezzature per svolgere questo e anche altri interventi, si sarebbe occupata della pulizia del Sorgiorile. Il distaccamento ha visto aumentare la dotazione dei mezzi: una nuova motopompa per l'aspirazione dei liquidi completamente attrezzata ( quella vecchia si era bruciata ricorda Orlandi), dei decespugliatori, una motosega, degli attrezzi per il taglio manuale dei rami e i dispositivi di protezione individuale come caschetti, guanti e pantaloni antitaglio per garantire sicurezza dei volontari. Alcuni di questi strumenti sono già stati utilizzati per ripulire dei tratti del letto del fiume - continua Orlandi - e ci hanno permesso di velocizzare le operazioni e di essere più efficienti. Le squadre sono partite da via Campo dei fiori, all'altezza del sottopasso che conduce in via Pradisera, e sono arrivati oltre l'invaso (tratto del fiume tra le abitazioni) fino in via del lavoro. Abbiamo tagliato tutto quello che potevamo, arbusti e sterpaglie compresi - continua Orlandi - il tutto è stato depositato all'esterno del fiume perché il ritiro è a carico dell'assessorato ai Lavori pubblici. Dopo un breve stop nella settimana di Ferragosto, le operazioni riprenderanno dal 20 agosto e proseguiremo nella parte più interessata ovvero da via Campo dei fiori in direzione del vecchio mulino. Un compito che ha un doppio risvolto: da un lato si elimina tutto ciò che può essere di ostacolo allo scorrere dell'acqua; dall'altro i volontari monitorano il territorio così - evidenzia l'assessore leghista - in caso di necessità saremo pronti a intervenire. Sul fondale del torrente è stato trovato di tutto, tra cui sacchi viola e gialli della raccolta differenziata ed erba tagliata dai giardini e riversate nel Sorgiorile. È stato un lavoro faticoso ma siamo soddisfatti - conclude Orlandi - siamo tutti volontari che, dopo il lavoro, e fino alle 20.30 si sono messi a disposizione per il bene di Gallarate. Questi uomini ci mettono l'impegno e il cuore, dal punto di vista dell'amministrazione comunale tutto questo è importante e fondamentale - conclude Rech A loro va il nostro grazie, non solo per questo intervento ma anche per tutto il lavoro svolto negli ultimi due anni. Annalisa P. Colombo Sul fondale trovati sacchi gialli e viola, ma anche erba tagliata nei giardini delle case private Gli uomini della protezione civile impegnati sul letto del Sorgiorile, qui accanto una delle piante spezzate che hanno dovuto sistemare dopo il maltempo -tit\_org- Sorgiorile pieno di rifiuti La Prodiv ora lo ripulisce - Ora il Sorgiorile scorre senza incontrare ostacoli

## Como - Vento e grandine in provincia Lo dice la Protezione civile

[Redazione]

Vento e grandine in provincia Lo dice la Protezione civile Un'ondata di maltempo è attesa per la giornata odierna su tutto il territorio della Provincia di Como. La Protezione civile avverte: in arrivo temporali, vento forte e grandinate. FHlkriuMomiIteaadlcBLI i Maiibubtonmifmstim -tit\_org-



Il gonfalone portato dagli alpini alla festa di San Rocco

## La festa di San Rocco a Lurago Quest'anno salita al campanile

[Redazione]

Con gli Alpini e la Protezione civile La festa di San Rocco a Lurago Quesfanno salita al campanile Lurago d'Erba Festa di S. Rocco con tanti momenti spirituali e di aggregazione. Evento conclusivo, la festa solennedi San Rocco ill6agosto:allell, nella chiesa prepositurale luraghese, si terrà la messa con la benedizione del pane di SanRocco. Alle 12 seguiràunmomento difesta comunitarionellavidnaBaita degliAlpini, che organizzeranno unaperitivopertuttLAltranovità del 2018,programma dalle 15, e organizzata dal laProtezione ci- vile,sarà la salita al campanile. Le offerte raccolte anche inoccasione della salita andranno per il restauro della statua. Dalle 19 sitornerà alla Baita degli alpini per la cena con musica dal vivo. il gonfalone portato dagli alpini alla festa di San Rocco -tit\_org- La festa di San Rocco a Lurago Quest anno salita al campanile

L'elisoccorso di Bergamo atterrato ieri a Lenno nel campo sportivo

## **Lenno Punto da vespe Arriva l'elisoccorso = Punto da vespe Allarme a Lenno**

*SERVIZIO A PAGINA 34*

*[Marco Palumbo]*

Lenno Punto da vespe Arriva l'elisoccorso SERVIZIO A PAGINA 34 Punto da vespe Allarme a Lenno Tremezzina Un uomo di 47 anni colpito al mento e al braccio: è arrivato anche l'elisoccorso, poi l'emergenza è rientrata Momenti di grande apprensione ieri mattina attorno alle 10 in località Garbagnò, a quota mille metri, a circa un'oretta di cammino dall'Abbazia dell'Acquafredda, sopra Lenno. Questo dopo che un quarantasettenne lennese, molto conosciuto e grande appassionato di montagna, è stato punto da due vespe, presenti tra l'erba. L'uomo stava tranquillamente rastrellando davanti la baita, quando è stato improvvisamente "attaccato". Una puntura è arrivata dritta al mento, l'altra sul braccio sinistro. Il quarantasettenne lennese avrebbe subito accusato i classici sintomi dello shock anafilattico. Immediato l'allarme. Sul posto è intervenuta una squadra della stazione Lario Occidentale e Ceresio del Soccorso Alpino, mentre al campo sportivo parrocchiale - a due passi dalla statale Regina - è atterrato l'elisoccorso di Bergamo. Le condizioni del quarantasettenne lennese sono progressivamente migliorate, sotto lo sguardo attento della moglie. È stato poi stabilizzato e trasportato all'ospedale di Menaggio per essere sottoposto a terapia cortisonica. A metà pomeriggio, il peggio poteva dirsi passato. La presenza a Lenno nel cuore della domenica sia del mezzo attrezzato del Soccorso Alpino sia dell'elisoccorso ha attirato l'attenzione di molti tra residenti e turisti. Diversi anche i posti sui social network. Le notizie giunte dall'ospedale di Menaggio nel pomeriggio hanno rassicurato tutti. Tante le manifestazioni di stima giunte nel corso della giornata. Fortunatamente tutto si è concluso per il meglio. Nel pomeriggio altro allarme, sempre per una puntura di vespa, a Bellagio, in via Vitali (zona "La Punta"), quando un sessantaduenne ha chiesto l'intervento dei volontari del soccorso. L'episodio si è verificato qualche minuto dopo le 15. Le sue condizioni non destano comunque preoccupazione. Marco Palumbo L'elisoccorso di Bergamo atterrato ieri a Lenno nel campo sportivo -tit\_org- Lenno Punto da vespe Arriva l'elisoccorso - Punto da vespe Allarme a Lenno

## Erba Alpini in festa Le grandi mangiate salvano il Ferragosto = Allegria e golosità Gli alpini "salvano" il Ferragosto erbese

[Simone Rotunno]

Erba Alpini infesta Le grandi mangiate salvano il Ferragosto Tavolate sotto i portici per cinque giorni. E l'unico evento del mesecittà. Anche i ristoratori applaudono all'iniziativa. SERVIZIOAPACINA39 Tanti alle tavolate AUegriaegolosità Gli alpini salvano il Ferragosto erbese La festa. I cinque giornimangiatepiazza Mercato sono gli unici eventi del clou delle vacanze in città Applaudono anche i ristoratori: Nessuna rivalità ERBA SIMONEROTUNNO wassiisiism Cinque giorni di festa in un clima di grande famiglia. Questa l'area che si respira sotto i portici di Piazza Mercato, cuore della città, dove è in corso la tradizionale festa degliAlpini, che anima il Ferragosto. Il gruppo delle penne nere locali tiene vivo l'agosto: la loro è Æéĩ ñà grande festa in questo periodo in città e riesce ormai da 27 anni ad attirare centinaia di persone da Erba e dai dintorni. Perdié piace I due segreti del sodalizio sono: la grande cordialità e una festa dal sapore democratico, con prezzi alla portata di tutti. A fare gli onori di casa è il capogruppo, Luigi Villa, che si dice soddisfatto per l'avvio delle cinque giornate festose: Abbiamo iniziato poco meno di trenfanni fa con l'allora sindaco Tino Ghioni - ricorda Villa - Ci chiese di fare qualcosa per animare Erba durante il periodo ferragostano: da allora abbiamo iniziato e non ci siamo più fermati. Il vero segreto, come spiegano i volontari, è la cucina tipica brianzola a costi calmierati: Proponiamoalamino vaniglia con le lenticchie, foiole e trippa, salamelle, arrostiti e spiedini accompagnati da tanta polenta immancabile e dai fonnaggini di capra di Caslino o dallo zola spiega Villa - Un Ferragosto rigorosamente brianzolo, cercan- do di aggregare ñÛ non va in vacanza e preferisce rimanere in città. Nonostante il caldo, lagente ama i piatti brianzoli, una volta comimi, ora invece rarità e prelibatezze. Ilrisvotto sodale Unire e aiutare anche chi ha bisogno: per il pranzo di Ferragosto i volontariospitanoe offrono il pranzo agli anziani e agli ammalati di Ca' Prina. E la risposta dei partecipanti è più che positiva. Tra i tavoli la voglia di stare insieme e sorridere è tanta: Veniamo qui tutti gli anni perché ci troviamo molto bene - commenta Agata Martirano, residente nella frazione di Crevenna - C'è un ottimo clima di compagnia e allegria. C'è ñÛ poi hadeciso di festeggiare il suo 70 compleannoproprio alla festa degli Alpini. Si tratta di Vanna Antononi, di origini milanesi, che rivendi ca con orgoglio, e da decenni residente aErba: Ebellissimopoter festeggiare qui: veniamo ogni anno - racconta -. Meglio qui sotto i portici che in vacanza. Anche uno storico volontario, sia negliAlpini che nella Protezione civile, come Roberto Paredi,77anni,nonrinunciaalla festa di Piazza Mercato: Ho mangiato un'ottima costata con le patatine - commenta sorridente - Non sipuò rinunciare alla festa di metà agosto qui aErba. Mi piace poi partecipare a tutte le altre feste che nel mese di agosto arricchiscono il calendario nell'Erbose. Le collaborazioni Anima e scrigno di sorrisi e buonumore, dalla cucina esce Norma Panni, 71 anni, volontaria storica: Io mi divido tra il servizio ai tavoli e la cucina. Quest'an no con la gamba un po' dolorante mi hanno messo a fare le patatine fritte. Sono tutta sudata, ma molto contenta. Concorrenza tra sagre e privati? A smentirla ci pensa Nicola Pugliese, 43 anni, titolare dell'osteria enoteca "La Scaletta", vicina ai portici: Collaboriamo perfettamente con gli Alpini: loro propongono piatti di terra e io punto sul pesce. Prima di iniziare la festa tutti e 40 i volontari sono venuti a cena da me. A Ferragosto farò il castrato: ci aiutiamo e completiamo con un'ottima sinergia. Queste feste fanno da volano anche per la ristorazione. Nonostante il caldo la cucina brianzola fa registrare il pienone Penne nere e volontari impegnati in cucina FOTOSERVIZIO BARTESAGHI Le tavolate allestite sotto i portici Si mangia in allegria Luigi Villa Agata Martirano Vanna Antononi Roberto Paredi Norma Parini Nicola Pugliese -tit\_org- Erba Alpini in festa Le grandi mangiate salvano il Ferragosto - Allegria e golosità Gli alpini salvano il Ferragosto erbese

## **In Valtellina Lecchese salvato con l'elicottero = Si perde in bicicletta, lo ritrovano con l'elicottero**

[Redazione]

In Valtellina Lecchese salvato con l'elicottero APAGINA29 Si perde in bicicletta, lo ritrovano con l'elicottero In Valtellina Brutta avventura per un uomo di 70 anni con casa a Teglio che si era perso; \_\_\_\_\_ è Lo ha rintracciato l'elicottero del 118 dopo alcuni voli di ricognizione in quota, sopra Prato Valentino in Valtellina. L'avvistamento verso le 18, due ore dopo - circa - l'allarme dato da un amico che invano lo aveva atteso per pranzo. Marco Pizzalonga, 70 anni, turista lecchese di casa a Teglio - località che frequenta da una vita - sta bene anche se è un po' frastornato dalla vicenda che lo ha visto protagonista. Da quanto è stato ricostruito, l'uomo si era avventurato lungo i sentieri che costeggiano la seggiovia in sella ad una e-bike ed era stato visto pedalare verso le 11,30. Poi più nulla. Scattato l'allarme la task force delle ricerche si è messa immediatamente in moto richiamando a Prato Valentino uomini del soccorso alpino, della guardia di finanza e dei vigili del fuoco, mentre i carabinieri si sono occupati di raccogliere la denuncia dei familiari. Poi, nel tardo pomeriggio, la buona notizia: l'anziano è stato avvistato in sella alla bici ancora lungo uno dei sentieri della località ed è stato recuperato e portato all'ospedale di Sondrio. Tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. È intervenuto l'el soccorso -tit\_org- In Valtellina Lecchese salvato con l'elicottero - Si perde in bicicletta, lo ritrovano con l'elicottero

## **Pompieri in via Nazionale per l'incendio di un'Audi A4**

[Redazione]

Pompieri in via Nazionale per l'incendio di un'Audi A4 del 2008, parcheggiata in via Nazionale, nella prima serata di sabato è stata quasi distrutta da un incendio. Nel posteggio sono intervenuti con due autobotti i vigili del fuoco: sono riusciti a domare il fuoco in poco tempo. A lanciare l'allarme, alcuni passanti la cui attenzione è stata attirata dalle fiamme che si levavano dal parcheggio attorno alle 22. Quando i pompieri sono giunti sul posto, insieme ai carabinieri della compagnia di Merate, ormai era troppo tardi. Le fiamme, che avevano intaccato la parte anteriore dell'automobile, avevano ormai avvolto completamente il motore. Spento l'incendio, è stato fatto intervenire un carroattrezzi e il mezzo è stato spostato. L'auto è di proprietà di un extracomunitario. I carabinieri stanno indagando anche se non sembrano essere stati trovati evidenti segni di dolo. F. Atf. Autoflamme REPERTORIO Sgg;- ' é ' é - tit\_org- Pompieri in via Nazionale per incendio di un Audi A4

## **Punto da un insetto Soccorso in elicottero**

[Redazione]

Erba L'estate è anche tempo di punture d'insetto con, per alcuni pazienti, il conseguente shock anafilattico. Ieri un intervento nel Triangolo Lariano, conclusosi fortunatamente con poche conseguenze per la persona coinvolta, un uomo di 40 anni punto da vespe. I soccorritori sono intervenuti nella zona della Capanna Mará: considerando anche la difficoltà a raggiungere l'area si è scelto di far intervenire anche con l'elicottero. In un primo momento l'uscita per soccorrere l'uomo è avvenuta in codice giallo, poi diventato verde. Insomma situazione decisamente tranquilla: sul posto il Soccorso alpino con la XIX Delegazione Lariana e la Croce Rossa di Cantù. Il trasporto è stato poi all'ospedale di Cantù. C. Cri. -tit\_org-

**MIRABELLO** In una pizzeria d'asporto e in un cassonetto

## **Due incendi nell'arco di un'ora Tempestivo l'intervento dei carabinieri**

[Redazione]

**MIRABELLO** In una pizzeria d'asporto e in un cassonetto Due incendi nell'arco di un'ora Tempestivo rintervento dei carabinieri DETERMINANTE l'intervento dei carabinieri a Mirabello per lo spegnimento di un incendio nato da un frigo all'interno di una pizzeria da asporto su corso Italia. Erano le 23.30 di sabato quando i militari del nucleo operativo centese si trovavano in pattuglia e sono intervenuti evitando danni più grossi. Appena un'ora prima, invece, in via Prosperi era scattato l'allarme per un cassonetto a fuoco vicino ai contatori del gas metano di alcune villette. Intervenuti i vigili del fuoco hanno domato le fiamme, si sta indagando sulle cause. Si sono attivati anche i gestori del gas per le 5 famiglie che si sono trovate senza servizio. -tit\_org- Due incendi nell arco di un ora Tempestivointervento dei carabinieri

**VIA GORIZIA**

## **A fuoco un chiosco nell'ex centrale Enel Si indaga sulle cause**

[Redazione]

A fuoco un chiosco nell'ex centrale Enel Si indaga sulle cause UN INCENDIO è scoppiato ieri sera nel chiosco-bar che si trova all'interno dell'ex centrale elettrica di via Gorizia. Alle 19.30 accorsi i vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme. Sono accorsi anche gli agenti della polizia municipale. Durante il sopralluogo pompieri e vigili urbani stavano cercando di appurare le cause del rogo, se accidentale o da ascrivere alla mano di un responsabile. -tit\_org- A fuoco un chiosco nell ex centrale Enel Si indaga sulle cause



## **Allarme della Protezione civile: Il Titano territorio ad alto rischio**

[Redazione]

Allarme della Protezione civile: È Titano territorio ad alto rischio>) Le criticità riguardano le frane ma anche gli incendi TANTE criticità legate al maltempo, ai rischi sismici, ma anche a quelli idrogeologici. Senza dimenticare gli incendi. Tutto questo è stato raccolto nel Piano di emergenza della Protezione civile sammarinese. Un piano che mette in fila tutte le emergenze possibili, attese o inattese. Si tratta di un progetto che comprende tutte le attività coordinate - si legge nella relazione del Piano - e tutte le procedure di Protezione Civile atte a fronteggiare un qualsiasi evento calamitoso atteso o imprevisto nel territorio in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza. AL RISCHIO sismico la Protezione civile pone grande attenzione. Il territorio sammarinese è collocato all'interno di un'area classificata dalla normativa italiana in zona sismica 2. Alcune indagini macrosismiche di tipo storico, che si basano sull'osservazione degli eventi sismici che si sono verificati in epoche storiche - si legge nel Piano - hanno infatti evidenziato per il territorio di San Marino dei valori del terremoto atteso relativamente bassi, però non tali da poter escludere la possibilità di scosse in grado di produrre danni alle costruzioni. Un altro tema decisamente caldo è quello delle frane, argomento purtroppo d'attualità spesso in Repubblica. La mancanza di una pianificazione per l'assetto idrogeologico del territorio sammarinese ha determinato la scelta di indirizzare l'attività di questa fase di pianificazione di protezione civile verso la predisposizione di una valutazione speditiva che fornisca un quadro completo della situazione dei dissesti diffusi su tutto il territorio e verso un censimento delle situazioni più a rischio in termini di pericolosità idraulica. Per tutti questi rischi è previsto un sistema di allarme per la popolazione. Si potranno utilizzare dispositivi locali di allarme (sirene, altoparlanti montati su autovetture) - dice il Piano - o prevedere comunicazioni per via telefonica o porta a porta, utilizzando il volontariato e la sezione antincendio della Polizia Civile. E A PROPOSITO di volontari: Il Piano rappresenta una grande conquista per la Repubblica di San Marino e per tutti gli operatori della sicurezza - si legge nella relazione - In questo percorso sono ancora da affrontare diverse tematiche, fra queste il volontariato di Protezione Civile. Al momento non è stato ancora possibile definire una procedura di reclutamento dei volontari, in quanto ancora privi di una normativa che ne regoli il contesto. Personale al lavoro su una delle strade sammarinesi (foto Filippo Pruccoli) -tit\_org-

**Incidenti in moto, un morto e 4 feriti nel fine settimana sul passo della Cisa**

*Sabato il decesso di un turista bresciano di 52 anni ieri un centauro di Ortonovo soccorso dagli automobilisti*

[Silva Collecchia /]

L'ALLARME DEI RESIDENTI Sabato I decesso di un turista bresciano di 52 anni ieri un centauro di Ortonovo soccorso dagli automobilisti Silva Collecchia /PASSO DELLA CISA Un motociclista di Ortonovo è rimasto gravementeun incidente stradale accaduto sulla Statale della Cisa a pochi chilometri dal passo. Poco prima, in uno scontro frontale tra due moto, altri due centauri sono finiti sull'asfalto. Per fortuna non hanno riportato guai seri. Purtroppo non è andata nello stesso modo per il centauro di Ortonovo. Stando a una prima ricostruzione fatta dai carabinieri di Pontremoli intervenuti sul luogo dell'incidente, l'ortonovese nell'affrontare una curva avrebbe perso il controllo della sua moto finendo rovinosamente sull'asfalto. Soccorso da alcuni automobilisti in transito che hanno dato l'allarme, l'uomo è stato caricato su un'ambulanza del 118 e trasportato all'ospedale Sant'Antonio Abate di Pontremoli. Nella caduta ha riportato la frattura della gamba destra e parecchie altre contusioni. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco del distaccamento estivo di Pontremoli. I due incidenti in moto di ieri sono accaduto a pochi chilometri l'uno dall'altro. In ospedale a Pontremoli sono finiti anche marito e moglie, entrambi sessantenni, di Empoli. La loro motocicletta si è scontrata frontalmente con un'altra moto che procedeva in direzione opposta guidata da un uomo di 40 anni di Pistola. Tutti e tre sono finiti a terra e trasportati in ambulanza all'ospedale lunigianese. Nonostante l'impatto tutti i coinvolti se la sono cavata con qualche escoriazione e tanto spavento. I due incidenti lungo la strada del passo della Cisa sono accaduti a un giorno di distanza dal decesso del bresciano caduto dalla moto venerdì pomeriggio a pochi metri dal passo. L'uomo, che aveva 52 anni, si è spento sabato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Cisanello di Pisa. Sotto accusa è l'alta velocità. Le potenti motociclette vengono lanciate a velocità sostenuta sulla statale della Cisa che, nel tratto tra Pontremoli e il valico, è tortuosa. Da anni il tracciato appenninico della Cisa si è trasformato in una sorta di pista per i motociclisti del nord Italia. Esistono anche delle vere e proprie guide on line per centauri che amano avventurarsi in una strada piena di curve e tornanti, ma molto suggestiva. Con la bella stagione il numero dei motociclisti in transito sulla vecchia statale 62 aumenta a dismisura e gli incidenti sono numerosi. Nelle ultime 48 ore ce ne sono stati tre. Il bilancio è di un morto e un ferito grave. Tutti amanti delle due ruote che avevano scelto il passo della Cisa per cimentarsi alla guida della propria motocicletta tra i tornanti montuosi. Per chi viene da nord diretto alla Spezia, la scalata in moto della Cisa inizia a Berceto. Per i motociclisti che vanno verso Parma, appena passato Pontremoli la strada inizia a farsi tortuosa e per i centauri inizia il divertimento. La vecchia statale però è piena di insidie. Non sono molti quelli che la conoscono bene e il pericolo resta dietro l'angolo. Gli abitanti di Pontremoli e dintorni in più occasioni hanno fatto presente la pericolosità dei bolidi a due ruote che sfrecciano davanti le abitazioni che si affacciano sulla statale a tutta birra. Prima della realizzazione dell'autostradaA15, ilpassodella Cisa era popolato ogni giorno da colonne di camion diretti al nord. Oggi o camion sono diventati Tir e sfrecciano in autostrada. Sulla vecchia statale corrono le motociclette. collecchiaoilsecoloxix. it Guide on line per imparare ad affrontare le curve più pericolose I carabinieri intervenuti ieri sul passo della Cisa per una lunga serie di incidenti occorsi a motociclisti -tit\_org-

## **Incendi nei boschi, scoppia la polemica tra il volontariato e i vigili del fuoco**

[Francesca Ferri]

Conapo lamenta: Mezzi vecchi e la Regione da i fondi alle associazioni. Cvt: Non si inventino competenze non lor

FRANCESCA FERRI Giù le mani dall'antincendio boschivo. E non si usi la "scusa" che i fondi regionali finiscono alle associazioni di volontariato anti-incendio, invece che nell'acquisto di nuovi mezzi per i vigili del fuoco, per accaparrarsi una materia che spetta alla Regione. È polemica aperta tra il sindacato dei vigili del fuoco Conapo e il Coordinamento del Volontariato antincendi boschivi della Toscana (Cvt). Nel mezzo ci sono la Regione Toscana con le sue scelte sull'erogazione di fondi per l'antincendio, e due attività svolte provincia di Grosseto: il servizio antincendio per due mesi d'estate a Castiglione della Pescaia, costato alla Regione 45mila euro, e il presidio estivo sull'isola del Giglio, che conta 5 persone e viene allestito da molti anni, anch'esso a carico della Regione. Va precisato che i vigili del fuoco hanno la competenza sugli incendi in zone urbane: edifici, fabbriche, al massimo sterpaglie e campi seminati. L'antincendio boschivo è invece appannaggio delle Regioni che vi operano con proprio personale e con l'aiuto di tantissime associazioni di volontari (Vab, La Racchetta...). In Toscana il Cvt conta 135 sedi e 4500 volontari formati e attrezzati. Nei giorni scorsi il Conapo ha scritto alla neoprefetta di Firenze lamentando che la Regione si sia limitata a finanziare solo le due attività dei vigili del fuoco in provincia di Grosseto oltre al personale delle sale operative, per un totale di 400mila euro. Troppo pochi, secondo i vigili del fuoco, che avrebbero bisogno di nuovi mezzi e citano casicui il camion si è guastato mentre andava a prestare soccorso. Per il Conapo la mancanza di fondi è dovuta al loro dirottamento sulle associazioni di volontariato, che sarebbe stato potenziato a discapito dell'operatività dei wf. Ed è qui che il Cvt si è sentito chiamato in causa e puntualizza: la competenza sugli incendi boschivi non è mai tornata in seno al corpo nazionale vigili del fuoco e non si può affidare l'antincendio boschivo ai vigili del fuoco, sostiene il Cvt, perché la pianificazione forestale e i suoi interventi preventivi sono materia del tutto estranea alla cultura dei vigili del fuoco, ben specializzati in interventi complessi ma di altra natura. Tanto che le Regioni che hanno affidato ai vi gili del fuoco la gestione dell'Aib (antincendio boschivo) hanno avuto superfici bruciate medie da 5 a 15 volte quelle percorse in Toscana. La puntualizzazione arriva dal presidente del Coordinamento del Volontariato Antincendi boschivi Gabriele Salvadori, che in una lettera aperta cita leggi e circolari secondo a spegnere gli incendi nei boschi deve pensarci il Servizio antincendio boschivo della Regione, non i vigili del fuoco. E proprio sugli stessi costi citati dal Conapo insiste anche Salvadori. Se il soccorso tecnico urgente sul territorio nazionale è materia statale, evidentemente l'Isola del Giglio non deve farne parte se deve essere la Regione Toscana ad assicurare il servizio su una porzione di territorio italiano abitata e piena di turisti. E cosa dire confrontando il costo della squadra dei vigili del fuoco di Castiglione della Pescaia con le 135 sedi del volontariato Cvt, pronte a intervenire con uomini e mezzi 24 ore su 24? Il costo di un tale servizio, se calcolato con questi parametri, dovrebbe essere di 6 milioni e 75mila euro, mentre la somma erogata al volontariato è di poco superiore al doppio di quella erogata ai vigili del fuoco, arrivando a coprire appena il 20% delle spese vive (carbu rante, assicurazioni, attrezzatura). Il resto delle spese di gestione, ammortamento mezzi, manutenzione e affitto sedi, acquisto dispositivi di protezione individuale, visite mediche, investimenti e aggiornamenti attrezzature, deriva dal sacrificio dei volontari che si impegnano in raccolte fondi, servizi vari, campagna 5ō1000 e altro - dice il pre

sidente -. Per tale motivo riteniamo profondamente sbagliato il tentativo di utilizzare un problema stagionale come quello degli incendi boschivi per cercare di ottenere risorse da impegnare nel servizio tecnico urgente, conclude. Il Cvt ribadisce la propria vicinanza ai vigili del fuoco e ne riconosce le difficoltà e la necessità di rinnovare il parco mezzi, ma chiede anche che operino senza inventarsi nuove competenze aggiuntive sugli incendi di bosco che non sarebbero comunque in grado di sostenere e che la legge non prevede. Un fuoristrada della Racchetta, tra le assodazioni più attive nell'antincendio boschivo 'òip DA hA BOOK1 -tit\_org-

## **Colto da infarto durante l'escursione grave un socio del Cai**

[Redazione]

**SOCCORSO DAL PEGASO** Colto da infarto durante l'escursione grave un socio del Cai CARRARA Infarto durante l'escursione: un 77enne di Carrara è stato soccorso dal Pegaso e adesso si trova in ospedale a Lucca, le sue condizioni sono gravi. Si tratta di un escursionista esperto, uno dei soci storici, e più attivi del Cai di Carrara. Il malore lo ha colto ieri mattina a Farnocchia, in Alta Versilia, durante una escursione (non troppo impegnativa) organizzata con altri amici che hanno immediatamente dato l'allarme. La stazione di Querceta del Soccorso Alpino è quindi intervenuta a Farnocchia, in Alta Versilia, per soccorrere l'escursionista. L'intervento in emergenza è avvenuto sul sentiero numero quattro, quello che da Mulina porta a Farnocchia. La squadra a terra ha raggiunto l'uomo che si trovava assieme ad altri escursionisti, anche loro molto esperti, tanto che nella macchina attivata per i soccorsi non c'è stata alcuna smagliatura, anzi sono stati tempestivi. Una volta sul posto, e constatate le condizioni, il 77enne carrarese è stato imbarellato e recuperato dall'elicottero Pegaso 3 che lo ha trasportato in ospedale. Le sue condizioni sono seguite con apprensione dagli amici e soci del Cai. L'elicottero Pegaso -tit\_org- Colto da infarto durante escursione grave un socio del Cai

## L METEO

**Domani molto variabile, ma a Ferragosto ci sarà il sole***[Alessandro Azzoni]*

Scatta l'ora dei temporali. Aria fredda legata ad una saccatura presente sulla Francia si sta accumulando da ieri sera a ridosso della catena alpina con l'intenzione di superarla entro domani. Tra la prossima serata e la prima mattinata di domani si produrranno quindi fenomeni temporaleschi anche violenti indotti dal contrasto tra il caldo umido della Valpadana e le correnti nordatlantiche di stampo nettamente più fresco. Nel frattempo, la circolazione atmosferica sembra sbloccarsi in parte. Da domani le masse d'aria africane che per parecchio tempo hanno tenuto banco stanno per abbandonare la scena. Al loro posto subentrerà dalla metà della settimana l'alta pressione delle Azzorre. C'è ora davanti a noi un'allerta meteo (diramato per altro anche dalla Protezione civile) per il pericolo di fenomeni intensi che nella prossima serata investiranno essenzialmente il Piemonte e la Lombardia occidentale. Entro sera non è da escludere qualche rovescio anche nel mantovano, dove i fenomeni temporaleschi più intensi sono attesi in realtà in tarda serata e nella prossima notte. Più tardi saranno, meno energia sarà in gioco. Se transite ranno di notte non rischiano di portare grandine e colpi di vento eccessivamente violenti. Domani avremo quindi ampie schiarite nel corso della mattinata, nella cornice di una giornata molto variabile e con temperature massime attorno ai 27/28 gradi. Nuovi rovesci temporaleschi hanno buona probabilità di svilupparsi nel pomeriggio per effetto del contrasto tra il riscaldamento del suolo e dell'aria più fresca presente in quota. Andrà meglio mercoledì, giorno di Ferragosto. Sarà una bella giornata di sole, pur con il solito corredo di nubi pomeridiane. Molto gradevoli le temperature massime, previste entro i 29 gradi. Anche giovedì il clima sarà quasi ottimale, abbastanza soleggiato e con temperature massime entro i 30 gradi. A questo punto, dal prossimo fine settimana ecco il colpo di scena: l'alta pressione delle Azzorre sembra voler prendere possesso dell'Europa centro-meridionale almeno fino al 25 agosto. Pare certa, quindi, una nuova ondata di caldo a partire da domenica prossima. Le impennate della temperature della seconda metà di agosto sono solitamente meno aggressive rispetto a quelle delle settimane precedenti. La minore durata della giornate (più corte di quasi tre ore rispetto a giugno) e la minore incidenza dei raggi solari rendono più difficile l'affermazione di ondate canicolari di portata massiccia, divenute tuttavia molto più frequenti rispetto a vent'anni fa. Anche l'anno scorso agosto si congedò con temperature molto elevate, pari a quasi 36 gradi in città negli ultimi giorni del mese e così fu anche nel 2015. Nel 2011 e nel 2012 tale periodo è stato addirittura il più caldo dell'estate, con temperature massime che in entrambi gli anni hanno raggiunto in città i 37,5 gradi sotto la spinta di un fortissimo anticiclone africano. Alessandro Azzoni Molto più fresco e ventilato. Schiarite, ma possibili rovesci pomeridiani GIOVEDÌ Sereno o poco nuvoloso. 18 30 Leggermente più caldo PRECIR 28 50% -tit\_org-

## Moto contro auto, un morto

[Daniele Ferrari]

Dro, la vittima è Nicola 38 anni, di Massone ORO - La moto è rimbalzata finendo a lato strada, spezzata in due. Il casco è volato a cinquanta metri. Per l'uomo in sella, un 38enne di Massone di Arco, non c'è stato più nulla da fare: il suo corpo a terra, accanto all'auto contro cui è finito, è stato coperto pietosamente un lenzuolo bianco. Erano le 20.30 e sulla statale della Gardesana non c'era traffico. Il silenzio di una domenica sera di agosto è stato rotto da un botto impressionante. Lo schianto è accaduto nelle vicinanze del bivio di Ceniga. La macchina, una Ford CMax, aveva appena superato l'incrocio diretta verso Arco quando è stata centrata dalla moto che viaggiava in direzione opposta. Lo scontro è stato così forte che la due ruote, spezzandosi a metà, è rimbalzata: i carabinieri l'hanno trovata a 50 metri di distanza. Per l'uomo in sella, Nicola Marcabruni, non c'è stato più nulla da fare. L'impatto è stato così violento che gli si è slacciato il casco. Irriconoscibile il muso della macchina. A dare l'allarme è stato un automobilista che da Maso Giare stava immettendosi con la propria macchina sulla statale: era assieme alla famiglia, ha sentito un botto e visto pezzi di auto che volano sulla strada. È stato il primo a vedere l'uomo a terra, immobile ed a chiamare i soccorsi spiegando la gravità della situazione. Sul posto sono intervenute due ambulanze, i vigili del fuoco volontari e, per i rilievi, i carabinieri di Dro e del radiomobile della compagnia di Riva del Garda. Sono in corso accertamenti sulla dinamica dell'incidente. Non è escluso che il motociclista, che viaggiava verso Dro, si sia spostato sulla sinistra con l'intenzione di svoltare verso Ceniga. L'uomo al volante della Ford, un 51enne di Dro che si stava recando al lavoro presso le Cartiere, nulla avrebbe potuto fare per evitare lo scontro. Sotto shock è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Arco. Nicola Marcabruni aveva lavorato per parecchi anni all'Amsa, l'Azienda Municipale Sviluppo Arco, e successivamente come ausiliario del traffico. Ci sono stati anche anni difficili nella sua vita, ma piano piano era riuscito a superare il periodo negativo. Agli amici della pizzeria Aurora a Massone aveva raccontato con entusiasmo di aver acquistato la moto. Aveva trovato lavoro a Malcesine per il periodo estivo. La tragedia, intanto, riapre la questione sicurezza per quel tratto di strada, considerato troppo pericoloso: da una parte un rettilineo che invita a correre e dall'altra il bivio per Ceniga. Pochi minuti dopo l'incidente è arrivato sul posto anche l'ex onorevole Mauro Ottobre, che stava percorrendo la Gardesana. Qui serve una rotatoria, evidenza Ottobre, subito avvicinato dagli automobilisti presenti. Mi hanno chiesto di interessarmi, perché sia messa finalmente in sicurezza quella strada, conferma. Parole condivise da uno dei residenti, il primo ad intervenire sul posto dopo avere sentito la botta causata dall'impatto tra i due mezzi. Sulla statale della Gardesana, quasi di fronte al bivio per Ceniga, sbucca la strada che porta a Maso Giare: immettersi sulla statale, come raccontano i residenti, è sempre un rischio. (ha collaborato Daniele Ferrari) Violentissimo l'impatto: la due ruote è stata sbalzata a cinquanta metri e per il giovane non c'è stato nulla da fare. Sul posto ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri. L'incidente alle 20.30 di sera, sulla Gardesana, all'altezza del bivio per Ceniga. La macchina condotta da un 51enne diretta a Riva centrata dal centauro che viaggiava in direzione opposta -tit\_org-

## Soccorso Alpino col quad

[Redazione]

Primiero 11 Comune stanZIA il contributo di 11 mila euro per l'acquisto PRIMIERO- Via libera ad alcune importanti variazioni di bilancio nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Primiero San Martino di Castrozza. Fra queste vi è anche contributo di 11.000 euro stanZIato a favore del Soccorso alpino di zona per l'acquisto di un nuovo quad per interventi delle Stazioni di Fiera di Primiero e San Martino di Castrozza. Un'operazione di grande importanza per l'intero territorio, non solo comunale. Si tratta di un quad allestito appositamente per il Soccorso Alpino. Un motociclo a quattro ruote atto a trasportare una o due persone e i materiali necessari alle operazioni di soccorso su strade pendenti e sconnesse, che ha il notevole vantaggio di essere piuttosto stretto e quindi può transitare su stradine e mulattiere. Inoltre d'inverno si smontano le ruote e si montano dei cingoli per cui un quad diventa un'ottima macchina per la movimentazione su terreno innevato. È proprio su questo terreno che il quad è stato più volte utilizzato in operazioni di soccorso -spiega Johnny Zagonel membro del Soccorso alpino di zona e della locale Commissione valanghe-ma anche per interventi di Protezione civile, come è avvenuto lo scorso inverno. Nella stagione appena trascorsa, il quad della vicina Stazione di Caoria è stato utilizzato in zona per ben 5 volte in operazioni di soccorso e per 7 volte in operazioni di Protezione civile (manutenzione ripetitori e linee elettriche). Si tratta infatti di un mezzo estremamente utile per le nostre attività, per abbreviare i tempi d'intervento e per dare una risposta efficiente alla sempre maggior richiesta d'interventi. La spesa preventivata per l'acquisto del quad modello Artic Cat trv700 a 2 posti compreso il kit cingoli terreno invernale è di 16.099 euro IVA compresa. 11 Comune di Primiero ha deliberato un sostanzioso contributo di 11.000, il resto con risorse proprie del Soccorso Alpino. -tit\_org-

## D'estate i "Bau Watcher" sono i nostri super bagnini

*Addestrati dalla scuola italiana cani da salvataggio (Sics), operano sulle spiagge italiane con la Protezione civile e la Guardia costiera*

[Redazione]

D'estate i "Bau Watcher" sono i nostri super bagnini Addestrati dalla scuola italiana cani da salvataggio (Sics), operano sulle spiagge italiane con la Protezione civile e la Guardia costiera. In estate a sostituirsi ai bagnini, in inverno a cercare i dispersi osando anche oltre il limite dell'uomo: sono loro i cani assistenti che in maniera del tutto anonima, senza particolari riconoscimenti fanno tutto quanto è loro possibile per salvare il loro amico (non sempre, purtroppo) uomo. Addestramento, spirito di dedizione, indole caratteriale fanno di loro i Bau Watcher che ormai si possono vedere su molte spiagge italiane che sono stati addestrati alla Sics (scuola italiana cani salvataggio) che è una realtà che ci è invidiata in tutto il mondo. Si diceva delle caratteristiche fisico-caratteriali ed ecco come il Terranova sia la razza più adatta a soccorrere un uomo in acqua e come i Bau Watcher collaborino stabilmente oltre che con i bagnini, anche con la Protezione Civile e la Guardia Costiera. Ma in acqua si tuffano volentieri anche Labrador e Golden Retriever che grazie al ventre a botte, le zampe palmate ed il pelo idrorepellente riescono a sopportare la fatica, ma hanno anche la forza per trascinare una persona. Cosa devono saper fare? Nuotare fino a due chilometri dalla riva, saper rimorchiare il proprio conduttore per fargli risparmiare le forze, trainare un'imbarcazione tramite una corda tenuta tra i denti, gettarsi al volo in acqua da tutte le superfici in movimento. Cose che si imparano da cuccioli e che si affinano da adulti quando un cane può essere in grado di salvare anche sei persone. Altri invece agiscono sulla terra ferma: tra i detriti o la neve. Un tempo i cani da valanga erano solo i San Bernardo, oggi vengono utilizzati anche pastori tedeschi e belgi, Border Collie, Golden Retriever e Schnautzer sia per il maggior temperamento che per l'olfatto più sviluppato. Il top della prestazione? Trovare un uomo sepolto da 5 metri di neve in un'area di 10 mila metri quadrati in venti minuti. Una squadra composta da 20 uomini con le sonde impiega quattro ore. Al di là dell'addestramento ci vuole il coraggio che spesso per i cani è istintivo e di slancio vanno in soccorso dell'uomo, (d.p.). -tit\_org-estate i Bau Watcher sono i nostri super bagnini



## Cade con il parapendio, grave un 30enne

[Ezio Danieli]

Cade con parapendio, grave un 30enne< Un altoatesino - poco esperto - si è lanciato a San Vigilio e ha fatto un volo di 15 metri. È stato ricoverato con un politraur di Ezio Danieli I LANA/SAN VIGILIO Grave incidente di volo ieri mattina a Monte San Vigilio sopra Lana. Un giovane pilota di Lana, G.G. di 30 anni, è stato tradito in fase di decollo da una raffica di vento,, ha perso il controllo della vela ed è caduto per una quindicina di metri. Ha riportato una serie di politraumi, soprattutto alla schiena, ed è stato trasportato con l'elicottero all'ospedale di Bolzano dove è ricoverato in gravi condizioni. Il giovane, che non ha perduto conoscenza, non sarebbe in pericolo di vita. L'incidente si è verificato a San Vigilio sopra l'abitato di Lana nella zona da cui si librano in volo solitamente i piloti di parapendio. C.G. era abbastanza preparato, aveva sostenuto da circa un anno il brevetto alla fine di un corso specifico. Quindi per lui un volo che doveva essere normale, senza rischi particolari. Era ieri mattina assieme ad un amico e assieme a lui ha preparato ciò che era necessario prima del decollo. Tutto sembrava apposto, la manovra di volo era appena iniziata quando il giovane pilota è stato tradito da una raffica di vento più forte del solito che gli ha fatto perdere il controllo della vela. Il parapendio è così precipitato ed il giovane si è schiantato dopo aver fatto un volo di 15 metri. C.G. si è fermato su un prato dove è rimasto esanime. Il suo amico, testimone impotente dell'accaduto, ha dato l'allarme con il cellulare. Ha avvisato la centrale operativa del 112 che ha provveduto ad inviare a Monte San Vigilio l'elicottero Pelikan e la squadra di soccorso alpino di Lana che non hanno avuto eccessive difficoltà a raggiungere il giovane pilota. Il medico di servizio sull'elicottero ha prestato le prime cure e, accertate le varie lesioni che aveva riportato soprattutto alla schiena, ha disposto il suo trasferimento all'ospedale San Maurizio di Bolzano dove C.G. si trova ricoverato con serie lesioni anche alle gambe, in varie parti del corpo oltre ad uno stato di choc. Le sue condizioni sono serie ma, a giudizio dei medici, non tali da considerare il giovane in pericolo di vita. Sul posto si sono portati anche i carabinieri che hanno svolto gli accertamenti per stabilire le cause che hanno determinato l'incidente. Il 30enne altoatesino è stato soccorso dal Pelikan 2 e dal Brd II Pelikan 2 ha trasportato d'urgenza il ferito con un politrauma - tit\_org-

## Si perdono in montagna, salvati due escursionisti

[Redazione]

Due ventenni casentinesi raggiunti dopo ore a quota 1.700 nel territorio di Erto, in provincia di Pordenone Si perdono in montagna, salvati due escursionisti AREZZO HI Tanta paura e un bel po' di freddo, ma fortunatamente si è conclusa con il lieto fine la disavventura di due giovani escursionisti casentinesi rimasti bloccati sulle montagne della provincia di Pordenone. Una ragazza e un ragazzo, entrambi ventenni, sono stati salvati dall'intervento degli uomini del Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia, saliti di notte fino a quota 1.700 metri sulle pendici del monte Borgà nel territorio del comune di Erto - dove i due erano rimasti bloccati a causa del buio. L'episodio è avvenuto nella serata di sabato. I giovani, residenti in due centri del Casentino, salgono lungo il versante meridionale. Cala il buio, si trovano in una zona impervia: si accorgono che non riescono a tornare al punto dal quale sono partiti per la loro escursione. Intorno alle 20 lanciano la richiesta d'aiuto contattando i soccorritori con il loro telefonino cellulare. E' sarà proprio grazie alla localizzazione dell'apparecchio che i tecnici del Soccorso Alpino riescono, dopo più di due ore, a raggiungerli. Sono le 22.30 quando il ragazzo e la ragazza possono finalmente abbracciare chi si è messo in cammino per riportarli a casa. Sono partiti in sei, seguiti a valle da quattro colleghi rimasti nella base operativa a monitorare e coordinare le operazioni. I ragazzi avevano trovato rifugio in un rudere. Sono impauriti, hanno freddo, ma sono in salvo. Si rimettono in cammino con i loro soccorritori e vengono accompagnati prima in un rifugio e da qui, a bordo di un fuoristrada, finalmente fanno ritorno a valle. Sorpresi dal Disavventura sulle pendici del monte Borgà Escursionisti Disavventura perdue casentines sul versante meridionale del monte Borgà -tit\_org-

## **Cade in mountain bike alla Lama Maxi soccorso attivo per un 54enne**

[Redazione]

in mountain bike alla Lama soccorso attivo per un 54enne BAGNO DI ROMAGNA Maxi soccorso nei sentieri della Foresta della Lama ieri mattina. Un ciclista di 54 anni accidentalmente caduto in mountain bike, ha riportato lesioni tali per il quale è stato necessario l'intervento anche dell'elicottero di soccorso da Pavullo: l'unico in zona dotato di verricello per sollevare i feriti da zone impervie. Luca Osnati, residente a Chiusi Della Verna con un gruppo di 7 amici stava pedalando su sentieri in una zona non distante dall'invaso di Ridracoli. Una caduta a terra gli ha provocato una lussazione di spalla e gomito e una sospetta frattura con la quale era impossibile risalire in sella e raggiungere zone abitate. Di qui la necessità di aiuto da parte del Soccorso Alpino e dell'elicottero da Pavullo. Che in tarda mattinata hanno trasferito il ciclista i volo al Bufalini di Cesena. L'arrivo al Bufalini del ferito -tit\_org-

## Incendio in terrazza si propaga nell' appartamento al mare

[Redazione]

Incendio in terrazza si propaga nell'appartamento al mare RAVENNA fumo, anche l'appartamento al piaAbruciare è stato un mobile di piasti- no superiore è rimasto coinvolto, ca che si trovava nel terrazzo, dal senza però subire danni. AU'interquale le fiamme si sono poi propaga- no c'era una persona, che è stata vite anche all'interno dell'abitazione, sitata dal personale medico. fino a danneggiare anche in parte l'appartamento del piano superiore. Sono intervenuti i vigili del fuoco assieme al 118 nella notte tra sabato e domenica, per un incendio divampato in una palazzina a Lido Addano. La chiamata di soccorso è arrivata attorno alle 3 di mattina da via Botticelli, al civico 4b. A causa del -tit\_org- Incendio in terrazza si propaga nell appartamento al mare

## Lagdei Un 87enne si perde Interviene il Soccorso alpino

[Beatrice Minozzi]

Lagdei Un 87enne si perde Interviene il Soccorso alpino L'allarme è stato dato dai familiari che lo attendevano al rifugio del Lago Santo L'uomo si era attardato nella zona delle capanne del Braiola. Trovato dopo le 13 BEATRICE MINUZZI LAGDEI Momenti di apprensione, nella tarda mattinata di ieri, per le sorti di un escursionista Syenne residente a Parma che ha perso l'orientamento sui sentieri che collegano Lagdei e Lago Santo, in alta Val Parma. L'allarme è scattato quando i parenti che lo attendevano al rifugio Cai Mariotti del Lago Santo non lo hanno visto arrivare all'orario prestabilito. Fortunatamente le ricerche sono durate soltanto un'ora e mezza: i tecnici del Soccorso Alpino Monte Orsaro lo hanno rintracciato nella zona tra Ponte Rotto e le capanne del Braiola e quindi accompagnato dai suoi familiari. I tre erano partiti di prima mattina da Lagdei, diretti verso il Lago Santo ma ad un certo punto dell'ascensione si sono divisi e - dopo essersi dati appuntamento al Lago Santo l'87enne ha proseguito da solo. L'uomo, probabilmente tradito da una informazione non corretta da parte di un passante, ha però imboccato un bivio errato, dirigendosi verso la località Ponte Rotto anziché in direzione del Lago Santo. I parenti, preoccupati per il ritardo dell'uomo e per l'impossibilità di raggiungerlo telefonicamente, hanno dato l'allarme contattando il Soccorso Alpino attraverso i gestori del Rifugio. Alcuni tecnici che già erano sul posto hanno iniziato subito le ricerche, mentre altri volontari della Val Parma sono arrivati in breve tempo. Fortunatamente, circa un'ora e mezzo dopo l'allarme l'anziano camminatore è stato ritrovato, anche grazie ad una segnalazione di un'escursionista, nella zona di Ponte Rotto. I tecnici del Soccorso Alpino, una volta accertate le buone condizioni di salute dell'uomo, lo hanno accompagnato alla piana di Lagdei dove ha potuto ricongiungersi ai propri familiari. iiSSSSS -tit\_org-

## Solignano Consegnati i premi San Lorenzo

[Valentino Straser]

Al servizio della comunità con dedizione e passione: i riconoscimenti a Maria Luisa Turchi, all'impresa Edilselva e a Gianfranco Turchi VALENTINO STRASER SOLIGNANO La Pro loco e l'amministrazione comunale di Solignano, in occasione della festa patronale, hanno assegnato le civiche benemerenze San Lorenzo a due cittadini e a un'azienda del capoluogo. La premiazione si è svolta in piazza Amos Grenti tra un folto pubblico che ha riservato lunghi applausi a Maria Luisa Turchi, per oltre trentacinque anni impiegata nell'ufficio postale di Solignano, ad Artemio e Michele Rubini di Edilselva e a Gianfranco Turchi, volontario a trecentosessanta gradi. La cerimonia è stata introdotta dalla presidente della Pro loco, Caterina Belisardi, e dal primo cittadino di Solignano, Lorenzo Bonazzi, che ha ricordato la valenza della civica benemeranza e dell'indispensabile impegno del volontariato a favore della comunità. Ha inoltre presentato i giovani amministratori, eletti nelle consultazioni elettorali di giugno. Il primo San Lorenzo d'oro è stato consegnato a Maria Luisa Turchi, a riconoscenza della sua carriera, ma soprattutto per l'impegno, la professionalità e la sua sensibilità umana dimostrata negli anni nei confronti degli utenti, in particolar modo gli anziani. Quindi il sindaco ha consegnato la civica benemeranza a Edilselva, per la grande serietà, competenza, capacità, dedizione al lavoro e per aver contribuito allo sviluppo economico del territorio e per l'attenzione posta alle iniziative benefiche della comunità. Quindi, a sorpresa, la Pro loco ha assegnato la terza statua del San Lorenzo, a Gianfranco Turchi, da sempre nel mondo del sociale: in amministrazione, con l'Avis, la Pro loco, la Protezione civile, con il gruppo fuoristrada e quad, con il gruppo Bontà dell'Appennino. Rappresenta il nostro mondo - ha sottolineato Belisardi -. La nostra comunità ha bisogno di esempi positivi. Gian è il volontario per eccellenza. RIPRODUZIONE RISERVATA PREMI Da sinistra: Belisardi, Gianfranco Turchi, Bonazzi, Maria Luisa Turchi, Michele Rubini. -tit\_org-

## **Collecchio e Gaiano Alpini al servizio della comunità**

[R.c.]

COLLECCHIO Il Comune di Collecchio ha stipulato una convenzione con i gruppi alpini di Collecchio e di Gaiano per il servizio di collaborazione in occasione di emergenze e per il loro coinvolgimento operativo nella gestione di eventi culturali, sportivi, turistici e ambientali. I due gruppi collaborano da tempo con il Comune in questo senso e la loro azione è stata efficace e utile. I due gruppi sono, infatti, dotati di squadre di volontari che si sono impegnate in passato in diverse azioni sul territorio dando un contributo determinante grazie alla collaborazione messa in atto in diverse circostanze, in stretta sinergia con i dipendenti del Comune. La stipula della convenzione ha come obiettivo quello di aumentare l'attività di monitoraggio del territorio ed il supporto e la collaborazione nel caso di eventi o manifestazioni organizzati o patrocinati dal Comune. Inoltre il contributo dei gruppi alpini è particolarmente importante in casi di emergenze riguardanti il rischio idraulico, evidenziate nel Piano Comunale di Protezione Civile. I volontari alpini daranno anche una mano in occasione delle modifiche alla viabilità effettuando servizio di sorveglianza e assistenza logistica. Il loro contributo si concretizzerà, quindi, in tema di protezione civile, nel monitoraggio di strade e luoghi soggetti a pericolo di allagamento; nella collaborazione all'organizzazione delle esercitazioni per l'evacuazione dei plessi scolastici, nella collaborazione con gli organi comunali nell'organizzazione nella prevenzione incendi negli spettacoli tenuti all'aperto e nel controllo annuale dei manufatti regolatori e dei sistemi di sicurezza degli invasi irrigui presenti nei boschi di Carrega e sulle colline di Ozzano Taro e Gaiano. Gli alpini, poi, organizzeranno almeno un'esercitazione in accordo con l'Amministrazione Comunale, al fine di verificare la funzionalità del Piano Comunale di Protezione Civile. r.c. R!PRODUZIONIES fiVATA Aiuteranno durante le manifestazioni e nella gestione delle emergenze COLLECCHIO Gli alpini che collaboreranno con il Comune. -tit\_org-

Il progetto veneto

## Protezione civile o Difesa, 8 mesi fra i 18 e i 28 anni

IL TESTO

[A Pe]

VENEZIA Se a Roma lo vogliono, il Veneto ha già preparato il testo. Si tratta del progetto di legge statale di iniziativa regionale, voluto dal centrodestra con primo firmatario lo zaiano Gianpaolo Bottacin e relatore l'azzurro Massimo Giorgetti, che punta all'istituzione del servizio civile o militare obbligatorio. Nel giugno scorso la proposta è stata approvata a maggioranza dalla commissione Affari Istituzionali e ora attende il voto dell'aula. CINQUE ARTICOLI

Strutturato in cinque articoli, il progetto prevede che i ragazzi e le ragazze tra i 18 e i 28 anni d'età abbiano l'obbligo di svolgere un periodo di 8 mesi nei settori della Protezione civile o della Difesa nelle loro regioni di residenza, con l'obiettivo di realizzare i massimi valori di solidarietà e di collaborazione tra i cittadini. La proposta stima l'avvio nel 2021, con una spesa nel triennio precedente di 61,5 milioni. Si può ragionare - dice adesso l'assessore regionale forzista Elena Donazzan sull'eventuale utilizzo di risorse legate al Fondo Sociale Europeo. Anche le Regioni potrebbero così fare la propria parte. Mai come ora i giovani italiani hanno la necessità di riappropriarsi di un senso di appartenenza alla nazione, che porti alla formazione di cittadini più consapevoli, responsabili e socialmente impegnati.

A.Pe.RIPRODUZIONERISERVATA -tit\_org-



## **Due giovani escursionisti soccorsi sul monte Borgà**

[Redazione]

I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico hanno salvato due escursionisti ventenni aretini, un ragazzo e una ragazza, che avevano chiesto aiuto intorno alle 20 di sabato dopo essere stati colti dal buio in una zona in pendenza sul Monte Borgà, in Comune di Erto, a quota 1.700 metri. I due ragazzi sono stati raggiunti intorno alle 22.30 e sono stati accompagnati prima sul sentiero 381 e da qui scortati al Rifugio Cava Buscada, poi con un fuoristrada del Cnsas a valle. Grazie al loro telefono cellulare, dal quale avevano chiamato chiedendo soccorso, è stato possibile individuare la posizione precisa in cui si trovavano. Per trovarli erano partiti sei tecnici del Soccorso Alpino a piedi dal Rifugio Cava Buscada mentre altri quattro dalla base operativa a Claut monitoravano e coordinavano le operazioni. I due escursionisti erano nei pressi dei ruderi di Casera Tamers, molto spaventati e infreddoliti, ma in buone condizioni. L'intervento si è concluso intorno all'una di notte. -tit\_org-

## **Novanta minuti di paura Centinaia fuori dalle case**

[David Zanirato]

Cinque forti scosse hanno svegliato i residenti LQ. più potente di magnitudo 3.9 è stata registrata di Gavazzo Cárnico, epicentro del sisma di ieri alle 5.30 a 12 km di profondità, venti quelle che rileva CAVAZZO CÁRNICO Il primo sussulto lo si è avvertito alle 5.26, alcuni secondi a cui molti non avevano dato peso, complice anche magari il sonno pesante. Poi quattro minuti più tardi, alle 5.30, ancora un brivido, un'altra scossa più potente, 3.9 gradi della scala Richter, preceduta da un boato. La paura inizia a crescere, i letti iniziano a essere abbandonati per scendere in giardino o in strada. Alle 5.38 un terzo movimento leggero. Poco meno di un quarto d'ora per cercare di ritrovare la tranquillità o il sonno perduto ma nulla da fare. Sono le 5.54 ed ecco che la terra torna a tremare e le pareti a vibrare. Allora anche i più dormiglioni si rassegnano a un inizio di giornata ormai compromesso. Passa ancora un'ora ed eccolo di nuovo, alle 6.52 la quinta scossa. La cronaca tellurica di una mattinata da dimenticare si chiude fortunatamente qui, ma alla fine saranno più di una ventina i sussulti registrati dai sismografi per tutto il giorno, e tutti con epicentro tra i territori di Cavazzo Cárnico e Trasaghis, sotto le viscere del Monte Piciat. IL PARERE DEGLI ESPERTI Puntuali come sempre i sismografi di Udine del Centro rilevazioni dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale hanno registrato tutto l'elenco delle scosse e la loro potenza: la prima ha avuto una magnitudo 3.0 a una profondità 11 km; la seconda, quella più forte, è stata di magnitudo 3.9 e profondità 12 km, la terza di magnitudo 2.3 e profondità 5 km, la quarta di magnitudo 3.0 e profondità ancora 5 km, l'ultima significativa di 2.7 a 8 km di profondità. Nell'altra ventina di rilevazioni, la magnitudo è rientrata in un range compreso tra lo 0,1 e il 2,7. C'è la possibilità che si verifichi una scossa di magnitudo pari a quella più forte di 3.9 o di grado leggermente inferiore nei prossimi giorni - mette in guardia Gianni Bressan, ricercatore dell'Ogs - con probabilità più alta nei primi quattro giorni, e poi a scendere, per tre quattro settimane. Ma perché questo fenomeno? La fascia prealpina è la zona di maggior compressione tra la placca adriatica e quella europea - spiega Bressan - per quello si sono registrate scosse di questa entità. I PRECEDENTI Bressan ricorda che il 2018 è stato già segnato da precedenti eventi degni di nota: il 3.8 registrato il 19 gennaio scorso con epicentro Tolmezzo, la doppia scossa di 3.8 e 3.7 del 25 febbraio a Forni di Sotto, e ancora il 3.6 del 9 maggio registrato tra Gèmona e Bordano. L'attività sismica è moderatamente aumentata - conferma il sismologo ma del resto era da tre anni che non si verificavano eventi così significativi: l'ultimo nel gennaio 2015 a Moggio Udinese. Sappiamo che la sismicità è soggetta a fluttuazioni, ci sono lunghi periodi di quiescenza interrotti ogni tanto da episodi più forti della media. IGDNTRDLLI Appena verificatosi il primo sisma, poco dopo le 5, è stato diramato a tutti i 215 Comuni della regione un segnale d'allarme e le squadre di volontari della Protezione civile si sono rapidamente attivate per effettuare i controlli previsti in caso di emergenza. Il vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, ha spiegato che in base alle verifiche effettuate abbiamo conferma che in 81 Comuni non sono stati registrati feriti e nemmeno danni alle strutture. Le squadre di volontari sono al lavoro per completare i controlli anche nei restanti comuni ma, al momento, non è stato richiesto l'intervento di tecnici specializzati. La situazione è quindi totalmente sotto controllo e oggetto di un monitoraggio continuo, reso possibile dalla competenza del sistema della Protezione civile e dall'abnegazione e dall'impegno di tutti i volontari, ai quali spettano un plauso e la nostra riconoscenza. David Zanirato RIPRODUZIONE RISERVATA GIANNI BORGHI Sindaco di Gavazzo L'ONDA SISMICA AVVERTITA IN DIVERSI COMUNI DELLA PEDEMONTANA PORDENONESE, IN FUGA DA CAMPONE -tit\_org-

## **Il meteo Il caldo ha le ore contate temporali e calo termico**

[Redazione]

Il meteocaldo ha le ore contate temporali e calo termico Il grande caldo ha le ore contate. La Protezione civile del Comune di Venezia ha reso noto che tra oggi e domani si attendono fasi di instabilità con precipitazioni anche a carattere di rovescio e temporale. Inizialmente locali e sparse, più diffuse e frequenti martedì. Sarà possibile anche qualche fenomeno intenso, con forti rovesci e raffiche di vento, nonché locali grandinate. Sulla base dei dati rilevati dal Centro meteorologico dell'Arpav, la Protezione civile del Comune di Venezia fa sapere inoltre che, a partire da domani martedì 14 agosto è previsto un marcato calo termico, con una qualità dell'aria buona-discreta. Le temperature massime saranno in ripresa da mercoledì 15, ma con condizioni di disagio al più debole-moderato. - tit\_org-

## Esercitazioni in trasferta per le associazioni cinofile

[Filomena Spolaor]

Esercitazioni in trasferta per le associazioni cinofile L'EVENTO MESTRE Sul fronte del lago del Mis, a Pian Falcina in provincia di Belluno, cani da salvataggio, di laghi, mari e fiumi di tutto il Veneto, si affronteranno in spettacolari esercitazioni. Succederà domenica 19 con la prima trasferta montana delle associazioni cinofile "parco villa Tivan" e "ciotole piene pance felici" di Venezia, che - patrocinate dai comuni di Sospirolo, Venezia, e dall'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, in collaborazione con la Protezione Civile - organizzano una giornata dedicata agli amici a quattro zampe. I PARTECIPANTI Si inizierà alle 9.45 con la presentazione e a seguire l'esibizione dell'associazione "J-Dog", cani da lavoro di Venezia. Alle 11 seguirà l'associazione "Buby9" cani da salvataggio di Treviso. Dalla città trevigiana proviene anche l'associazione "Snat '99", che alle 11.30 dopo alcune prove di destrezza lascerà spazio ai quattro zampe da salvataggio di Padova dell'associazione "Dog-Master". Alle 15 benedizione dei cani e a seguire un "Dog-Master" cani da salvataggio. Alle 15.30 esibizione dei cani da salvataggio "Buby K9" e alle 16 "Snat '99", per poi proseguire alle 16.30 con "J-Dog" cani da lavoro. A concludere la giornata, alle 17, la sfilata dei meticci aperta a tutto il pubblico con pre-iscrizione. MERCATO SOLIDALE Tutte le esercitazioni saranno supportate dai mezzi anfibi della Protezione civile di Venezia e di Sospirolo. Inoltre funzionerà un mercatino soli- MAURIZIO POVOLATO: IL RICAVATO ANDRÀ IN BENEFICENZA Maurizio? Povolato dale, per la vendita e lo scambio, il baratto di oggetti usati, curato da alcune donne volontarie di Belluno. Sono attesi anche gli alpini. Per i cani da lavoro sarà allestito un ring, dove seguiranno percorsi all'interno dei tubi e salteranno dentro ai copertoni. Quelli da salvataggio saranno impegnati in esercitazioni da riva e da mezzo anfibio con traino dei figuranti, con il salvagente e la ciambella, mentre quelli da imbrago saranno dotati di maniglie. Il ricavato delle offerte - spiega Maurizio Povolato, presidente dell'associazione "parco villa Tivan" - sarà devoluto ai canili e alle persone in difficoltà, come abbiamo sempre fatto in precedenza con i terremotati e gli anziani indigenti. Filomena Spolaor -tit\_org-

**RISCHIO ESONDAZIONI**

**Una tromba d'aria a Segrate Ferito anche un vigile del fuoco**

*Oggi allerta arancione, Seveso e Lambro osservati speciali*

[Redazione]

Una tromba d'aria a Segrate Ferito anche un vigile del fuoco Oggi allerta arancione, Seveso e Lambro osservati speciali L'ondata di maltempo inizia a causare i primi danni. Una tromba d'aria si è abbattuta infatti su Segrate e nelle operazioni di rimozione degli alberi caduti si è ferito un vigile del fuoco. A Casalpusterlengo, nel lodigiano, è stata chiusa la via Emilia proprio a causa del maltempo che ha fatto precipitare mezzo alla strada tre alberi. A Milano nel frattempo è allerta arancione per i fiumi Seveso e Lambro: dalle 14 di oggi infatti è allarme per il passaggio sul bacino di Milano di una perturbazione che prevede la possibilità di forti temporali. Il Comune ha quindi disposto l'attivazione del Coc, il Centro operativo comunale, nella sede di via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza. I due fiumi restano sorvegliati speciali: viene intanto attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici e del radar a cura della protezione civile. Sono state allertate anche le squadre della protezione civile e della polizia locale visto che questa perturbazione sembra più intensa delle ultime che hanno colpito il capoluogo lombardo. L'attenzione resta dunque alta perché i fenomeni meteo potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che la città ha già vissuto nel recente passato quando le esondazioni del Seveso, in particolare nel tratto che attraversa il nord Milano, erano diventate un'abitudine. -tit\_org- Una tromba d'aria a Segrate Ferito anche un vigile del fuoco

PIOLTELLO E SEGRATE POMERIGGIO DI PAURA

**Grandine e raffiche di vento Gli alberi crollano sulle auto***[Patrizia Tossi]*

E POMERIGGIO DI PAURA Grandine e raffiche di vento Gli alberi crollano sulle auto di PATRIZIA TOSSI -DP ØØÎ- ALBERI sradicati dalle raffiche di vento, auto schiacciate dai tronchi e una sassaiola di grandine sulle città. E il bilancio del nubifragio che, ieri pomeriggio, si è abbattuto all'improvviso sull'asse della Cassanese. Danni in diverse zone di Pioltello e Segrate. Alberi divelti in più punti della mappa cittadina. Le enormi zolle di terra si sono sollevate sotto la forza delle radici, che sono state sradicate dal terreno come fossero affondate nel burro. SETTE PIANTE enormi e rigogliose si sono accasciate sui marciapiedi e sulle strade di Pioltello. E, nella rovinosa caduta, tre auto sono rimaste schiacciate. Per fortuna, nessuna persona è rimasta ferita. E accaduto a Seggiano, in via Don Amati, al Parco Pertini, in via Messina a Limite e nella zona verde del Satellite racchiusa tra via Bizet e via Leoncavallo. Ed è proprio qui che il fusto di un albero ha schiacciato una Volkswagen e altre due auto. Le vetture erano parcheggiate sulle strade del Satellite, dove in pochi minuti è arrivata una piccola tromba d'aria che ha lasciato tanti danni dietro di sé. Una tempesta tremenda. E successo tutto all'improvviso spiega Saimón Gaietto, l'assessore alla Sicurezza di Pioltello, nel bel mezzo di un pomeriggio di sole. Da un momento all'altro, il vento è girato da nord a sud e mentre non era ancora il sole è scesa la grandine. Sono cadute piante sane e rigogliose, è un fatto incredibile. IMMEDIATO l'invio dei soccorsi. Dieci volontari della Protezione civile sono subito intervenuti continua Gaietto - con squadre attrezzate per mettere la città in sicurezza. Hanno subito isolato le aree pericolose, per evitare il passaggio delle persone, poi hanno tagliato rami e tronchi con le motoseghe. Danni anche a Segrate. Anche qui, la Protezione civile ha effettuato interventi di emergenza per rimuovere gli alberi caduti nelle zone centrali tra via Modigliani, via XXV Aprile e via Roma. A coordinare le operazioni di sicurezza, il pioltellese Claudio Dotti e il segratese Nunzio Brognoli, neo presidente delle tute gialle dei 14 Comuni dell'area Nord Est Martesana. I DANNI Tronchi caduti sulle vetture in sosta lungo le vie Bizet e Leoncavallo a Pioltello battute dal violento nubifragio. In azione anche a Segrate (sotto, a destra) i volontari della Protezione civile -tit\_org-

## **Cerca funghi cade per dieci metri**

[Redazione]

Lecco Cerca funghi e cade per dieci metri PREMANA (Lecco). Un cercatore di funghi di 62 anni è precipitato per una decina di metri in mezzo al bosco sopra Premana. Per soccorrerlo è intervenuta anche l'eliambulanza di Como e i tecnici del Soccorso alpino. Dopo averlo localizzato e raggiunto, i soccorritori lo hanno trasferito in volo con il mezzo aereo all'ospedale di Lecco dove il 62enne è stato ricoverato. -tit\_org-

## Sicurezza, un piano per Muggiò Più vigili e volontari in strada = Piano strategico per la sicurezza

*Terzo turno di polizia locale, telecamere e controllo del vicinato*

[Veronica Todaro]

Sicurezza, un piano per Muggiò Più vigili e volontari in strada = Piano strategico per la sicurezza Terzo turno di polizia locale, telecamere e controllo del vicinato di VERONICA TODARO -MUGGIÒ- CONTRASTO alla criminalità senza sosta per la Polizia locale di Muggiò. Quando tutti sono in vacanza, c'è chi continua a lavorare per la città e per garantire la sicurezza dei cittadini, sottolinea il sindaco Maria Fiorito davanti al comandante Marco Beccalli e all'ufficiale Marco Cazzaniga. Ringrazio la Polizia locale per l'attività significativa che quotidianamente svolge per garantire a tutti vacanze più serene, i nostri agenti hanno incrementato il loro orario di lavoro, che in queste settimane è arrivato a tre turni giornalieri, grazie al quale si sono avuti risultati significativi. Anche il nuovo sistema di videosorveglianza si è rivelato uno strumento particolarmente efficace poiché la sicurezza è un bene prezioso che consente la serenità di tutti. Questo è un esempio di buona pratica amministrativa da portare avanti. A SPIEGARE meglio è il comandante Beccalli: L'attività della Polizia locale nei giorni scorsi è stata caratterizzata oltre che dalla normale attività di routine, anche da particolari azioni a contrasto della criminalità. In generale, grazie anche all'Amministrazione che sulla sicurezza ha sempre deciso di investire, sul territorio si sono sviluppati diversi progetti. Ad esempio quello della 'Sicurezza partecipata' attraverso l'ausilio dei nonni civici, del controllo di vicinato e con la creazione di gruppi di Protezione civile e quello della videosorveglianza che recentemente è stata implementata. Ed è proprio grazie a quest'ultima che nei giorni scorsi siamo riusciti a migliorare le azioni a contrasto della criminalità; il nuovo circuito ha facilitato ad esempio l'identificazione di due malfattori che sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per furto con destrezza, risultati poi già conosciuti alle Forze dell'Ordine e con diversi precedenti penali, oppure il caso di bullismo tra ragazzi accaduto nelle scorse settimane. L'ATTIVITÀ della Polizia locale proseguirà nelle prossime settimane senza sosta anche in altre direzioni come quelle del miglioramento del decoro urbano attraverso la riorganizzazione della segnaletica stradale, come la nuova cartellonistica a tutti gli ingressi della città. Altri interventi riguarderanno poi il posizionamento di 48 cartelli toponomastici nuovi in sostituzione di vecchia cartellonistica obsoleta o mancante in alcuni punti, prevista inoltre la sostituzione di diversi cartelli di divieto di sosta. Gli interventi di miglioramento della cartellonistica stradale si completeranno a fine anno con lo smantellamento di circa 70 pali a bordo strada senza segnaletica. Continuerà il pattugliamento delle vie cittadine per garantire la sicurezza dei cittadini che rimangono in città. IL SINDACO MARIA FIORITO Le tante iniziative che abbiamo messo in atto sono un esempio di buona pratica da portare avanti AMMINISTRAZIONE E VIGILI HANNO INTENSIFICATO ATTIVITÀ E CONTROLLI ESTIVI GLI CON LA VIDEOSORVEGLIANZA IDENTIFICATI DUE LADRI E ALCUNI GIOVANI BULLI PRESIDIO Gli agenti della polizia locale impegnati proprio davanti al municipio in centro città -tit\_org- Sicurezza, un piano per Muggiò Più vigili e volontari in strada - Piano strategico per la sicurezza



**IL CASO DISAVVENTURA PER DUE VENTENNI DEL CASENTINO: SI ERANO PERSI DI NOTTE**  
**Coppia salvata dal Soccorso alpino in Friuli***[Redazione]*

IL CASO DISAVVENTURA PER DUE VENTENNI DEL CASENTINO: SI ERANO PERSI DI NOTTE Coppia salvata dal Soccorso alpino in Friuli  
BRUTTA AVVENTURA in Friuli per una coppia di ventenni casentinesi, di Poppi e Chiusi della Verna. I tecnici del Soccorso alpino e speleologico hanno salvato in nottata un ragazzo e una ragazza, escursionisti di circa venti anni, aretini, che avevano chiesto aiuto dopo essere stati colti dal buio in una zona impervia sul Monte Borgà, in provincia di Pordenone, a quota 1700 metri. I due ragazzi sono stati accompagnati prima sul sentiero 381 e da qui scortati al Rifugio Cava Buscada e poi con automezzo fuoristrada a valle. Grazie al loro telefono cellulare è stato possibile individuare la posizione precisa in cui si trovano con il servizio Sms Locator. Sei tecnici del Soccorso alpino sono partiti a piedi dal Rifugio Cava Buscada in Val Zemola e hanno impiegato circa un paio di ore per raggiungerli, mentre altri quattro hanno operato in base operativa a Claut per monitorare e coordinare le operazioni. I due escursionisti hanno atteso nei pressi dei ruderi di Casera Tamers, in un punto in cui il sentiero è poco visibile. Molto spaventati dalla situazione e infreddoliti, sono rimasti in contatto con i soccorritori che li hanno tranquillizzati in attesa di raggiungerli. La coppia è stata raggiunta intorno alle 22.30 dai tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico a quota 1700 metri. Le autorità friulane hanno reso note solo le iniziali dei due giovani: la ragazza è P.V., 23 anni, di Poppi, il ragazzo F.N. 24 anni di Chiusi della Verna. L'intervento si è concluso intorno all'una di notte.

LE ESCURSIONI in montagna sono, senza dubbio, una delle più belle attività del tempo libero in estate, in quanto oltre a fare esercizio fisico, si ha l'occasione di conoscere luoghi meravigliosi, di godere della natura, di ambienti incontaminati, il tutto accompagnato da sano divertimento. Al tempo stesso, però, è un'attività che richiede conoscenza, esperienza, preparazione, capacità di valutazione, equipaggiamento adeguato nonché sicurezza di passo, assenza di vertigini, eccellente condizione psicofisica e prudenza, molta prudenza: un approccio umile e rispettoso è il presupposto per trascorrere una giornata in totale sicurezza e per non incorrere in pericoli.

DALL'OSCURITÀ I due escursionisti avevano chiesto aiuto dopo essere stati colti dal buio in una zona del Monte Borgà

OPERAZIONI I due ventenni del Casentino si sono persi nell'oscurità delle montagne -tit\_org-

**L'INCIDENTE L'ESCURSIONISTA E' UNA DONNA DI 60 ANNI****Precipita in un dirupo per 50 metri Recupero show del soccorso alpino***[Fiorella Corti]*

L'INCIDENTE L'ESCURSIONISTA E' UNA DONNA DI 60 ANNI Precipita in un dirupo per 50 metri Recupero show del soccorso alpino SEMBRAVA una escursione non particolarmente impegnativa quella intrapresa nella tarda mattinata di ieri da due appassionati di montagna fiorentini e si è invece purtroppo rivelata fonte di un brutto incidente. Mentre percorrevano il sentiero 132 che dalla località Le Rocchette conduce a Fomovolasco, nel comune di Fabbrie di Vergemoli quando la signora di 60 anni ha perso l'equilibrio ed è scivolata lungo una dorsale boschiva per diverse decine di metri. Il marito, che si trovava con lei, si è molto spaventato e, soprattutto constatato il fatto che, seppur cosciente, la moglie avesse riportato dalla caduta diverse ferite dalle quali sgorgava sangue copiosamente, ha deciso di chiamare il 118. ALLERTATO immediatamente l'elisoccorso, l'intervento è stato effettuato dal Pegaso 3, visto che la notevole distanza dalla strada principale avrebbe potuto causare ritardi, è partita anche la squadra del Soccorso Alpino e Speleologico, stazione di Lucca. Intervento risolutivo degli uomini del Sast che hanno dovuto penare parecchio prima di raggiungere il luogo dell'incidente a causa della fitta area boschiva che lo circondava. Mentre il Pegaso provvedeva a far sbarcare direttamente sul posto il medico e il tecnico a bordo, infatti, gli uomini della squadra del Sast hanno provveduto a tagliare arbusti e tronchi per aprire un varco utile al soccorso aereo e permettere il recupero veloce del- Il luogo SANA E SALVA Le sue condizioni, per ora, non desterebbero particolare preoccupazione La donna è rimasta ferita in un incidente avvenuto mentre percorreva, In compagnia del marito, il sentiero 132 che collega le Rocchette a Vergemoli L'intervento La donna ha riportato un trauma facciale e toracico, ma non sarebbe in gravi condizioni e, al termine dell'intervento, è stata trasferita in ospedale la donna ferita. L'ELICOTTERO ha atteso la conclusione delle operazioni nella base di Ortomurato e ha poi trasportata la ferita in codice giallo all'Ospedale San Luca di Lucca per un trauma facciale e toracico. Le sue condizioni non desterebbero al momento particolari preoccupazioni ai sanitari che l'hanno presa in cura. Nello stesso momento è stato effettuato un altro intervento di recupero da parte del Sast a una escursionista caduta sul sentiero che collega Famocchia a S. Anna, comune di Stazzema. In questo caso a intervenire la stata la stazione di Querceta, sempre con esito positivo. Fiorella Corti IN PMMA LINEA Uomini del Cai Soccorso Alpino. Negli ultimi mesi solo nell'Orrido di Botri i loro interventi sono stati decine (Borghesi) Elisoccorso Dopo essere caduta la donna è finita in un dirupo dove è precipitata per una cinquantina di metri. Sul posto è intervenuto anche l'elisoccorso -tit\_org-

PAURA

## Escursionista salvato dal soccorso alpino

[Redazione]

PAURA DOPPIO intervento ieri sulla montagna di Stazzema. La stazione di Querceta del Soccorso Alpino è infatti intervenuta in zona Famocchia per una persona colta da sospetto infarto. L'intervento è avvenuto nello stazzemese, sul sendero 4 che dalle Mulina porta a Famocchia. La squadra a terra ha raggiunto l'uomo (classe 1941 originario di Carrara), che si trovava assieme ad altri escursionisti. Constatate le condizioni, il paziente è stato imbarellato e recuperato da Pegaso 3 che lo ha elitrasmportato in ospedale. Qui però è stato escluso l'infarto: a tradire l'uomo probabilmente la stanchezza con le alte temperature. Sul sentiero che collega Famocchia a Sant'Anna una donna di Firenze è scivolata finendo per 7-10 metri a valle e riportando un trauma agli arti superiori. -tit\_org-

## **Dalla Comunità montana all'Unione dei Comuni: area e baita da rilanciare**

[Irene Navaro]

Dalla Comunità montana all'Unione dei Comuni: area e baita da rilanciare Irene Navaro / BORGHEno BÙRBERA L'ex comunità Montana Valli del Giarolo lascia un'area pie nie e una baita in eredità all'Unione dei comuni Val Borbera e Spinti, di cui fanno parte Borghetto Borbera, Stazzano, Vignole e Grondona, che ora dovrà trovare il modo di gestire i due beni. Per l'area attrezzata in località Bosco Piano, in particolare, potrebbe essere l'occasione della "svolta", ossia per tentare di regolamentare e mantenere la pulizia del luogo che ogni fine settimana è preso d'assalto da centinaia di turisti mordi e fuggi. Il passaggio, però, non sarà così semplice. Nei giorni scorsi, il commissario liquidatore, funzionario della regione Piemonte, ha assegnato all'unione nata sulle ceneri della comunità l'area pic-nic Bosco Piano e la baita Lupi off Road, entrambe nel territorio del comune di Borghetto. Per l'area pic-nic, meta di turismo da parte di chi accede alle rive del torrente Borbera in cerca di un po' di fresco, l'eredità è relativa solo ai beni materiali posizionati dall'allora comunità, tavoli, panche, strutture in pietra per il barbecue e i locali ad uso servizi. Il terreno, invece, è di due proprietari privati i quali avevano concesso l'utilizzo dell'area all'ente di secondo grado. La convenzione, peraltro è scaduta già da diversi mesi. La risoluzione del "rebus" per il passaggio non solo delle attrezzature ma anche del terreno è l'unica possibilità per sistemare l'area. In centinaia utilizzano Bosco Piano per pie nie, nonostante l'ordinanza di divieto, che si era resa necessaria per l'incuria e la presenza di rifiuti lasciati proprio dai villeggianti occasionali. I turisti hanno continuato a frequentare la zona e, in alcuni casi, a lasciare immondizia. L'Unione, dopo il passaggio formale sancito dal decreto regionale, ha espresso l'intenzione di acquisire, DUnunE.1U DUnDE.nn una volta per tutte, anche i terreni. Meno complessa, anche se simile, è la situazione della baita Lupi off road, che era stata affidata ad una associazione che si occupa di escursionismo con fuoristrada, tutela del territorio, protezione civile. Anche in questo caso i terreno è di proprietariprivati e la struttura, invece, è dell'ex comunità, ora passata all'Unione. Occasione per risolvere i problemi di incuria nella zona pie nie di Bosco Piano. Allo studio passaggi di proprietà e gestione L'area pic-nic transennata -tit\_org- Dalla Comunità montana all'Unione dei Comuni: area e baita da rilanciare

DISP ERSI SUL B IANCO LA TR A G E D I A D E L M O N T E B I A N C O

## **La promessa dei soccorritori "Le ricerche non si fermano" = "Non sospenderemo le ricerche dei due alpinisti"**

*La madre dei fratelli: "Ringrazio i soccorritori per l'impegno". I dispersi sono sepolti da cumuli di pietre*

[Massimiliano Rambaldi]

DISP ERSI SUL B IANCO La promessa dei soccorritori "Le ricerche non si fermano" MASSIMILIANO RAMBALDI I ragazzi sono caduti in prossimità della vetta del Petit Aiguille Vert. Ringraziamo tutti i soccorritori per la professionalità e l'impegno dimostrato durante questa tragedia. Sono le parole che Fulvia Doleatto e il figlio Claudio, madre e fratello di Luca e Alessandro Lombardini hanno confidato ieri mattina a chi è arrivato da Orbassano a Chamonix, per seguire i soccorsi. I tentativi delle squadre di rintracciare Alessandro e la fidanzata di Luca, Elisa Berton, ancora dispersi in quel maledetto canalone, anche ieri non hanno portato a risultati concreti. Però le ricerche continueranno ad oltranza, con attenzione e in modo da non mettere a rischio l'incolumità dei gendarmi. Il posto è molto ripido e pericoloso. P.4B LA TRAGEDIA DEL MONTE BIANCO "Non sospenderemo le ricerche dei due alpinisti" La madre dei fratelli: "Ringrazio i soccorritori per l'impegno". I dispersi sono sepolti da cumuli di pietre MASSIMILIANO RAMBALDI I ragazzi sono caduti in prossimità della vetta del Petit Aiguille Vert. Ringraziamo tutti i soccorritori per la professionalità e l'impegno dimostrato durante questa tragedia. Sono le parole che Fulvia Doleatto e il figlio Claudio, madre e fratello di Luca e Alessandro Lombardini hanno confidato ieri mattina a chi è arrivato da Orbassano a Chamonix, per seguire i soccorsi. I tentativi delle squadre di rintracciare Alessandro e la fidanzata di Luca, Elisa Berton, ancora dispersi in quel maledetto canalone, anche ieri non hanno portato a risultati concreti. Attraverso i droni, i soccorritori hanno scattato delle foto nel punto dove si presume che i corpi dei due giovani alpinisti siano sepolti. Appena saranno visibili, tenteranno di recuperarli. Ormai tutte le speranze, anche quelle che confidavano in un miracolo, sono svanite. Quel volo di circa trecento metri, tra le rocce e le pietre che in quel punto cadono di continuo, non ha dato scampo a nessuno dei tre. E dopo una settimana, è praticamente impossibile che i due giovani, ancora ufficialmente dispersi, siano riusciti a sopravvivere. Le ricerche continueranno ad oltranza, con attenzione e in modo da non mettere a rischio l'incolumità dei gendarmi. Il posto è molto ripido e pericoloso. Alcuni amici dei fratelli Lombardini, si sono poi spostati a Sallanches, comune francese a poca distanza da Chamonix, dove è stata portata la salma di Luca. Ma non sono riusciti a fare visita allo sfortunato ragazzo. Ieri è stato anche confermato che l'itinerario dei ragazzi era stato cambiato all'ultimo a causa del maltempo e che il percorso alternativo non presentava particolari difficoltà. Meno male, abbiamo cambiato percorso. Andiamo in una zona meno impegnativa e pericolosa. Sono stanca, è l'ultimo messaggio che Elisa ha inviato ai genitori. I tre ragazzi sarebbero dovuti rientrare a casa nella serata di martedì. È ormai certo: è stata una fatalità. Sono scivolati probabilmente a causa del cedimento improvviso di una porzione di sentiero. Ora si aspetta solo il momento per poterli salutare l'ultima volta. Uno dei soccorritori impegnati nelle ricerche degli alpinisti torinesi sul Monte Bianco -tit\_org- La promessa dei soccorritori Le ricerche non si fermano - Non sospenderemo le ricerche dei due alpinisti

## **Si schianta in auto contro un muro Gravissima una ragazza di 25 anni**

[Andrea Bucci]

ANDREA BUCCI CRUENTO È appesa ad un filo sottilissimo la vita di Simona Regge, la 25enne di Noie Canavese vittima di un terribile incidente stradale avvenuto intorno all'una e quaranta della scorsa notte, lungo la provinciale 1. Simona Regge è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'Ospedale Cto di Torino a causa di un trauma cranico facciale. La ragazza era seduta sul lato passeggero della Audi A3 condotta dal fidanzato, Edoardo Riso, 26 anni, di Ciriè. Il ragazzo è stato trasportato al Pronto soccorso dell'Ospedale di Ciriè: le sue condizioni non sono gravi ed è stato giudicato guaribile con una prognosi di venti giorni. Edoardo Riso è stato, però, denunciato dai carabinieri e dovrà rispondere di lesioni. Nel frattempo i militari sono in attesa di conoscere i risultati degli esami clinici per rilevare il tasso alcolemico del conducente. La ricostruzione dell'incidente è al vaglio dei carabinieri in forza al Nucleo radiomobile della Compagnia di Venaria. I due fidanzati, l'altra notte, avevano trascorso la serata in una pizzeria a Lanzo Torinese. Dopo la cena si erano messi in auto per dirigersi a Torino quando, percorrendo la direttissima de La Mandria, all'altezza di una rotonda in via Fratelli Kennedy, Edoardo Riso avrebbe perso il controllo dell'Audi terminando la corsa contro la recinzione che costeggia il Parco de La Mandria dopo aver centrato una rotatoria. In seguito all'urto, l'auto ha terminato la corsa a ruote all'aria a centro strada, che ha fatto da trampolino. Ad avvertire i soccorsi sono stati altri automobilisti di passaggio, che hanno assistito all'incidente. In pochi istanti la centrale del 118 ha inviato le ambulanze ma prima di essere affidati alle cure dei sanitari, i due giovani, intrappolati nell'abitacolo dell'auto ridotta ad un groviglio di lamiere, sono stati estratti dai Vigili del fuoco. L'auto distrutta dopo l'incidente -tit\_org-

## Scivola per 50 metri in un burrone: salva

[Redazione]

Ancora una giornata di interventi in montagna per il Soccorso Alpino. L'operazione più complessa è stata quella per recuperare una donna caduta subito dopo pranzo sul sentiero 132 tra le Rocchette e Vergemoli. La signora, una 60enne che si trovava insieme al marito, ha perso l'equilibrio ed è scivolata in un dirupo per una cinquantina di metri. Il marito ha chiesto l'intervento dei soccorsi ed è stato fatto levare in volo l'elisoccorso Pegaso 3, che ha sbarcato sul posto il medico e il tecnico dell'elisoccorso, mentre la squadra del soccorso alpino si è occupata di tagliare gli alberi per permettere il recupero dall'alto. La donna è stata poi caricata sull'elicottero e portata all'ospedale in codice giallo: ha subito un trauma facciale e toracico, ma non è comunque in pericolo di vita. -tit\_org-

**- Allerta Meteo Venezia: il 13 e 14 agosto possibili temporali e calo termico - Meteo Web - - -****- -***[Redazione]*

Allerta Meteo Venezia: il 13 e 14 agosto possibili temporali e calo termico  
Allerta Meteo Venezia: il Servizio meteorologico del Centro funzionale decentrato della Regione Veneto ha previsto fasi di instabilità. A cura di Filomena Fotia  
12 agosto 2018 - 15:33 [maltempo-temporali-14-640x640]  
La Protezione civile del Comune di Venezia rende noto che il Servizio meteorologico del Centro funzionale decentrato della Regione Veneto ha previsto tra domani, e nel corso della giornata di martedì 14 agosto, fasi di instabilità con precipitazioni anche a carattere di rovescio, inizialmente locali e sparse, più diffuse e frequenti martedì. Sarà possibile anche qualche fenomeno intenso, con forti rovesci e raffiche di vento, nonché local grandinate. Sulla base dei dati rilevati dal Centro meteorologico dell'Arpav, la Protezione civile del Comune di Venezia dichiara inoltre che, a partire da martedì 14 agosto è previsto un marcato calo termico, con una qualità dell'aria buona / discreta. Le temperature massime saranno in ripresa da mercoledì 15.



**- Maltempo Lombardia: crollo di alberi nel Lodigiano, chiusa via Emilia - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo Lombardia: crollo di alberi nel Lodigiano, chiusa via Emilia  
Maltempo nel Lodigiano: caduti alcuni alberi per forti raffiche di vento accompagnate da intense precipitazioni  
A cura di Filomena Fotia  
12 agosto 2018 - 19:16 [vento-forte-640x294]  
A causa della caduta di alcuni alberi per forti raffiche di vento accompagnate da intense precipitazioni, nel pomeriggio, la SS9 via Emilia è stata chiusa al traffico in entrambe le direzioni all'altezza del km 281, nel territorio di Casalpusterlengo (Lodi) nei pressi della frazione Zorlesco. Il traffico è deviato sulla viabilità locale e i vigili del fuoco sono all'opera per liberare la carreggiata.

## **- Allerta Meteo Veneto: in arrivo rovesci e temporali, "fenomeni diffusi e intensi" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: in arrivo rovesci e temporali, fenomeni diffusi e intensi Allerta Meteo: il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione a cura di Filomena Fotia 12 agosto 2018 - 14:33 [PROVERBI-4-SAETTE-640x328] Dal pomeriggio-sera di domani 13 agosto e martedì 14 agosto in Veneto si prevedono precipitazioni con possibilità di rovesci e temporali, inizialmente locali, con possibilità martedì di fenomeni più diffusi e anche intensi, come raffiche di vento e grandine. Visti i fenomeni meteorologici previsti il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per criticità idraulica su tutto il territorio regionale fino alla mezzanotte del 14 agosto. Colate detritiche e frane possono verificarsi nei bacini idraulici delle aree montane e pedemontane nel caso di temporali e rovesci.

## - Maltempo Milano: allerta "arancione", monitorati i livelli di Seveso e Lambro - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Maltempo Milano: allerta arancione, monitorati i livelli di Seveso e Lambro  
Maltempo: il Comune di Milano ha disposto l'attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale  
A cura di Filomena Fotia  
12 agosto 2018 - 14:27  
[maltempo-temporali-1-640x427]  
Il Centro meteo regionale della Lombardia ha diramato un allerta codice arancione a causa del passaggio sul bacino di Milano di una perturbazione che determina la possibilità di forti temporali a partire dalle ore 14 di lunedì 13 agosto 2018.  
Il Comune di Milano ha disposto l'attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale, presso la sede di via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza e i fiumi Seveso e Lambro restano sorvegliati speciali.  
Viene attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.

## - - L'indice sismico delle Poggi-Carducci migliora ma non abbastanza - -

[Redazione]

Sarzana - Val di Magra - Novità importanti sul futuro delle Poggi-Carducci esui plessi scolastici Sarzana potrebbero uscire dal sopralluogo che domani effettueranno nell'istituto il presidente della Regione Toti con gli assessori Giampedrone (protezione civile) e Scajola (edilizia) e ovviamente la sindaco Cristina Ponzanelli e i tecnici comunali. Nella vicenda riguardante la vulnerabilità sismica della struttura, deflagrata come caso politico ad inizio 2018, entra dunque anche la Regione che potrebbe attingere al fondo strategico per trovare una soluzione definitiva. Ieri intanto in una conferenza stampa alla quale hanno preso parte assessori, consiglieri ed esponenti politici della maggioranza, Ponzanelli ha illustrato anche i dati delle ultime rilevazioni successive agli interventi di alleggerimento del terzo piano avviati dalla precedente amministrazione, che hanno portato ad un lieve miglioramento degli indici di rischio sismico ma non al raggiungimento dei parametri previsti dalle normative. Non abbastanza però per far vivere sonni tranquilli alla giunta né ai genitori degli 840 studentiche con l'avvicinarsi dell'inizio del nuovo anno scolastico attendono novità. Tutto sarà fatto nella massima trasparenza ha sottolineato Ponzanelli informeremo tutti tempestivamente e lavoreremo giorno e notte per trovare una soluzione adeguata che migliori la situazione, se necessario anche con un'alternativa con il Parentucelli. La sicurezza è una priorità. Tutte le ipotesi che sono al vaglio dell'amministrazione che nei giorni scorsi ha provveduto anche a trasmettere tutta la documentazione necessaria al Premier Conte e ai ministri competenti in attesa delle decisioni che potrebbero essere assunte dopo la visita di domani.

## Meteo, come sarà a Ferragosto? Temporalì e forte vento in arrivo

[Redazione]

2 min Milano, 12 agosto 2018 - A Ferragosto sole o pioggia? Una perturbazione di origine atlantica determinerà lunedì 13 agosto un netto peggioramento sulle regioni settentrionali, con rovesci e temporalì in estensione da ovest verso est. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dalle prime ore di domani, precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte in estensione a Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani, lunedì 13 agosto, allerta arancione su gran parte della Lombardia, e allerta gialla in Piemonte, Veneto ed Emilia Romagna, nonché sulla Calabria. Sorvegliati speciali il Seveso e il Lambro. Martedì 14 agosto il fronte si muoverà verso levante e determinerà una giornata piuttosto instabile tra Levante ligure, Lombardia, Nord Est e regioni centrali con temporalì sparsi che impegneranno anche le coste e potranno risultare piuttosto diffusi sul Triveneto. Mercoledì, giorno di Ferragosto, il fronte si muoverà ulteriormente verso Levante attraversando la Penisola balcanica. La sua coda riuscirà tuttavia a lambire anche le regioni meridionali mentre lascerà spazio a un generale miglioramento al Nord e sulle Tirreniche a partire da Ovest. Riproduzione riservata

## Tromba d'aria a Segrate fa danni e l'allerta meteo nel Milanese prosegue

[Redazione]

2 min Milano, 12 agosto 2018 - Forte nubifragio a metà pomeriggio nell'area Milanese con anche una tromba d'aria che si è formata a Segrate. E ha causato danni, oltre ad aver anche ferito in modo lieve un vigile del Fuoco mentre era impegnato in un intervento. Il forte vento, unito a un acquazzone che ha riversato in poco tempo grandi quantità d'acqua, hanno abbattuto alberi, bloccato la circolazione in diversi punti oltre ad aver provocato danni diffusi a edifici e aree private. Ma l'ondata di tempo instabile non è terminata e il Centro meteo regionale della Lombardia ha emanato un'allerta in codice arancione per il passaggio sul bacino di Milano di una perturbazione che prevede la possibilità di forti temporali a partire dalle 14 di domani, lunedì 13 agosto. Il Comune ha quindi disposto l'attivazione del Coc, il Centro operativo comunale, nella sede di via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza e i fiumi Seveso e Lambro restano sorvegliati speciali. Viene attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici e del radar a cura della protezione civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della protezione civile e della polizia locale. Riproduzione riservata

## Alberi abbattuti dalle raffiche di vento a Pioltello e Segrate

[Redazione]

2 min Pioltello (Milano), 12 agosto 2018 - Raffiche di vento, grandine e alberi caduti su strade e marciapiedi. Pomeriggio di paura sull'asse della Cassanese, Pioltello e Segrate al centro di un terribile nubifragio arrivato oggi in Martesana. Alberi sradicati dal vento fortissimo che si è abbattuto sulle due città, almeno una decina le piante cadute tra Pioltello e Segrate. E, al Satellite, tre auto sono rimaste schiacciate dai tronchi. Fortunatamente, nessun ferito. Solo tanta paura. A Pioltello, sette piante enormi e rigogliose si sono accasciate sui marciapiedi e, nella caduta, tre auto sono state schiacciate. Enormi zolle di terra si sono sollevate sotto la forza delle radici sradicate dal terreno, come fossero affondate nel burro. È accaduto a Seggiano, in via Don Amati, al Parco Pertini, in via Messina e nella zona verde del Satellite racchiusa tra via Bizet e via Leoncavallo. "Da un momento all'altro, il vento è girato da nord a sud ed è scesa la grandine - racconta Saimon Gaiotto, l'assessore alla Sicurezza di Pioltello-. Sono cadute piante sane e rigogliose. I volontari della Protezione civile sono subito intervenuti per mettere la città in sicurezza. Hanno isolato le aree pericolose, per evitare il passaggio delle persone, e hanno tagliato i rami e i tronchi con le motoseghe. Danni anche a Segrate. Anche qui, la Protezione civile ha effettuato interventi di emergenza per rimuovere gli alberi caduti nelle zone centrali tra via Modigliani, via XXV Aprile e via Roma. di PATRIZIA TOSSI Riproduzione riservata

## **Temporalì e grandine allerta della Regione fino a Ferragosto - Veneto**

[Redazione]

12.08.2018 Temporalì e grandine allerta della Regione fino a Ferragosto Allerta temporalì Allerta temporalì Allerta temporalì tutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia Dal pomeriggio-sera di domani 13 agosto e martedì 14 agosto in Veneto si prevedono precipitazioni con possibilità di rovesci e temporalì. Secondo il centro funzionale decentrato della Protezione civile saranno inizialmente locali, con possibilità martedì di fenomeni più diffusi e anche intensi, come raffiche di vento e grandine. È stato quindi dichiarato lo stato di attenzione per criticità idraulica su tutto il territorio regionale fino alla mezzanotte del 14 agosto. Nel caso di violente precipitazioni colate detritiche e frane possono verificarsi nei bacini idraulici delle aree montane e pedemontane.



## **Allerta meteo In arrivo forti temporali - Veneto**

[Redazione]

12.08.2018Allerta meteoIn arrivoforti temporaliAllerta temporali Allerta temporaliAllerta temporalitutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa InviaDal pomeriggio-sera di domani 13 agosto e martedì 14 agosto in Veneto si prevedono precipitazioni con possibilità di rovesci e temporali. Secondo il centro funzionale decentrato della Protezione civile saranno inizialmente locali, con possibilità martedì di fenomeni più diffusi e anche intensi, come raffiche di vento e grandine. È stato quindi dichiarato lo stato di attenzione per criticità idraulica su tutto il territorio regionale fino alla mezzanotte del 14 agosto. Nel caso di violenti precipitazioni colate detritiche e frane possono verificarsi nei bacini idraulici delle aree montane e pedemontane.

## Allerta meteo,monitorati Seveso e Lambro - Italia

[Redazione]

12.08.2018 Tags: MILANO, Allerta meteo,monitorati Seveso e LambroAllerta meteo,monitorati Seveso e Lambro[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - MILANO, 12 AGO - Prosegue l'ondata di tempo instabile e il Centrometeo regionale ha emanato un'allerta in codice arancione per il passaggio sulbacino di Milano di una perturbazione che prevede la possibilità di fortitemporali a partire dalle ore 14 di lunedì 13 agosto 2018. Il Comune ha quindi disposto l'attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale, presso la sede divia Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza e i fiumi Seveso eLambro restano sorvegliati speciali. Viene attivato il monitoraggio dei livellidrometrici e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano.Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e diMM.COM-GNN

## A fuoco la Casa per l'immigrato Molti danni, ma nessun ferito

[Redazione]

Un grosso incendio è scoppiato ieri sera, intorno alle 20, nella Casa per l'immigrato di via Passo Napoleone 997/A. Ad andare a fuoco è stata una stanza al secondo piano della palazzina. Venti i migranti ospitati nella struttura: fortunatamente nessun ferito. Le fiamme hanno intaccato il solaio rendendoinutilizzabile anche il terzo piano della struttura. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno velocemente circoscritto il rogo impedendo danni maggiori. Le cause dell'innesco sono ancora al vaglio dei pompieri e dei carabinieri giunti sul posto, ma si presume siano di natura accidentale. Gli ospiti della casa sono stati trasferiti per la notte in un alloggio d'emergenza allestito dalla protezione civile nella palestra di Volargne.

## Va a fuoco la Casa per l'immigrato Danni e nessun ferito

[Redazione]

Un grosso incendio è scoppiato ieri sera, intorno alle 20, nella Casa per l'immigrato di via Passo Napoleone 997/A. Ad andare a fuoco è stata una stanza al secondo piano della palazzina. Venti i migranti ospitati nella struttura: fortunatamente nessun ferito. Le fiamme hanno intaccato il solaio rendendoinutilizzabile anche il terzo piano della struttura. Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco che hanno velocemente circoscritto il rogo impedendo danni maggiori. Le cause dell'innescò sono ancora al vaglio dei pompieri e dei carabinieri giunti sul posto, ma si presume siano di natura accidentale. Gli ospiti della casa sono stati trasferiti per la notte in un alloggio d'emergenza allestito dalla protezione civile nella palestra di Volargne.

## Allerta meteo,monitorati Seveso e Lambro

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 12 AGO - Prosegue l'ondata di tempo instabile e il Centrometeo regionale ha emanato un'allerta in codice arancione per il passaggio sul bacino di Milano di una perturbazione che prevede la possibilità di forti temporali a partire dalle ore 14 di lunedì 13 agosto 2018. Il Comune ha quindi disposto l'attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale, presso la sede via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza e i fiumi Seveso e Lambro restano sorvegliati speciali. Viene attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di IMM.COM-GNN

## Temporalì e grandine, allerta della Regione fino a Ferragosto

[Redazione]

Dal pomeriggio-sera di domani 13 agosto e martedì 14 agosto in Veneto si prevedono precipitazioni con possibilità di rovesci e temporalì. Secondo il centro funzionale decentrato della Protezione civile saranno inizialmente locali, con possibilità martedì di fenomeni più diffusi e anche intensi, come raffiche di vento e grandine. È stato quindi dichiarato lo stato di attenzione per criticità idraulica su tutto il territorio regionale fino alla mezzanotte del 14 agosto. Nel caso di violenti precipitazioni colate detritiche e frane possono verificarsi nei bacini idraulici delle aree montane e pedemontane.

## - Regione: 500mila euro per le dotazioni di Protezione Civile

[Redazione]

Mezzo milione di euro per migliorare le dotazioni dei circa 700 gruppi di volontari della Protezione civile che operano in Lombardia: 150.000 euro destinati a Comuni, unioni di Comuni, Comunità montane, Parchi e associazioni di Comuni; 350.000 per associazioni di volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo regionale. Sono le risorse che Regione Lombardia, con una delibera approvata il 16 luglio dalla Giunta, su proposta dell'assessore Pietro Foroni, ha messo a disposizione a fondo perduto per l'acquisto di strumenti utili al potenziamento delle attività svolte dai soggetti beneficiari del bando.

**FORONI: ATTENZIONE A ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI** - "Con questo bando vogliamo andare concretamente incontro alle esigenze dei cittadini e garantire sempre più al nostro territorio e alla nostra gente quella sicurezza di cui la Protezione Civile è parte fondamentale grazie al loro costante impegno, alla loro professionalità e tempestività nell'intervenire in situazioni di emergenza - ha commentato l'assessore regionale al Territorio e Protezione Civile Pietro Foroni - Abbiamo già stanziato alcuni mesi fa un primo finanziamento di 500.000 euro, che però non ci ha consentito di soddisfare tutte le richieste. Grazie a questa delibera, con la quale dimostriamo ulteriore attenzione a tutte quelle realtà che contribuiscono, con il loro prezioso lavoro quotidiano, alla prevenzione e alla gestione nelle situazioni di emergenza - ha puntualizzato - contiamo di riuscire ad aiutare anche quei comuni e quelle associazioni che, fino a ora, non avevano potuto beneficiarne".

**INTERVENTI, SPESE AMMISSIBILI E SCADENZE** - Con i fondi messi a disposizione potranno essere acquistati motoseghe, decespugliatori, soffiatori e battitori, motopompe, idrovore, ma anche sacchi di sabbia, turbine da neve a mano, materiale elettrico, segnaletica e transenne per l'emergenza. Il limite massimo della spesa prevista per ciascun soggetto dal bando, che si chiuderà il 12 settembre, è di 5.000 euro. Gli acquisti dovranno essere effettuati entro il 31 dicembre e i contributi verranno assegnati al 100% della spesa effettivamente sostenuta, sulla base del preventivo presentato, entro il 28 febbraio 2019. L'assegnazione dei contributi sarà determinata anche tenendo conto della specificità dei territori sui quali i volontari operano, vale a dire parametri quali il numero degli abitanti, il livello nella classificazione sismica, idrogeologica e antincendio boschivo e il numero di volontari operativi iscritti nelle associazioni locali; la presenza di un piano di protezione civile approvato.

## Tromba d'aria si abbatte su Segrate: caduti diversi alberi, un vigile del fuoco ferito

[Redazione]

Nel pomeriggio di domenica 12 aprile una violenta tromba d'aria si è abbattuta su Segrate, hinterland Est di Milano, causando la caduta di numerosi alberi in tutto il comune: i danni più importanti si sono registrati lungo Fratelli Cervi e la strada provinciale Cassanese. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco del comando provinciale di Milano con tre squadre. Tromba d'aria Segrate (B&V Photographers) È proprio durante le operazioni di rimozione. Un vigile del fuoco volontario del distaccamento di Lazzate è rimasto ferito all'avambraccio destro; ferito accidentalmente da un collega che stava sezionando un albero con la motosega. Inizialmente le sue condizioni sembravano disperate, tanto che la centrale operativa del 118 ha inviato sul posto sia un'ambulanza che l'elisoccorso. L'uomo, un 40enne, è stato accompagnato al pronto soccorso del San Raffaele in codice verde. Le sue condizioni non destano particolari preoccupazioni. Meteo: lunedì allerta arancione. Il maltempo potrà causare diversi danni nella giornata di lunedì 13 agosto: la protezione civile, infatti, ha diramato un'allerta meteo arancione per il milanese.



**Maltempo a Milano, temporali forti in arrivo: allerta meteo, Seveso e Lambro monitorati**

[Redazione]

Prosegue l'ondata di tempo instabile e il Centro meteo regionale ha emanato un'allerta in codice arancione per il passaggio sul bacino di Milano di una perturbazione che prevede la possibilità di forti temporali a partire dalle ore 14 di lunedì 13 agosto. Il Comune ha quindi disposto l'attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale, presso la sede di via Drago per l'attuazione del piano di emergenza e i fiumi Seveso e Lambro restano sorvegliati speciali. Viene attivato il monitoraggio dei livelli idrometrici e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM. Poco più di un mese fa - era la notte tra il 4 e il 5 luglio - il Seveso era esondato, come sempre in zona Niguarda, a causa di un vero e proprio nubifragio che si era abbattuto sulla città. Maltempo a Milano: esonda il Seveso

## Porto Ceresio, Campo scuola per la ProCiv, partecipano 30 ragazzi under 20

[Redazione]

Porto CeresioIMG\_2317Il Dipartimento della Protezione Civile e Regione Lombardia hanno autorizzato il campo scuola rivolto a 30 ragazzi di età compresa fra i 14 e i 16 anni, che si pone fra gli altri obiettivi di sensibilizzare la gioventù verso le tematiche della sicurezza e della resilienza, della tutela ambientale, della conoscenza e previsione dei rischi nonché di sviluppare, nei partecipanti, una coscienza di protezione civile che possa agevolarne, nei casi di specie, adesione a progetti educativi di cittadinanza attiva che la scrivente rivolge agli adolescenti anche nell'ambito del progetto regionale per la costituzione dei Centri di Promozione della Protezione Civile nelle scuole superiori della provincia di Varese. Tale campo, articolato in due fasi per un periodo complessivo di 10 giorni, si svolgerà a cavallo della provincia di Varese e Sondrio all'interno del territorio di Porto Ceresio (dal 16 al 18 agosto) e successivamente in Comuni di Bormio (dal 19 al 25 agosto). Nella prima parte esso si prefigge di simulare, in particolare, le fasi di approntamento, trasporto, allestimento e gestione della struttura campale del N.M.P.I. comprensiva di centrale operativa, cucina mobile emergenza, tende alloggio, tenda mensa, gruppi elettrogeni necessaria a portare assistenza alla popolazione per fronteggiare, fra gli altri, anche scenari di rischio idrogeologico e sarà sicuro momento di comune crescita anche per i volontari presenti con funzioni di tutoraggio o di supporto. Secondo le linee guida diramate dal Dipartimento saranno coinvolte nelle attività diverse strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile fra cui sono stati individuati nella prima parte del campo il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, i Carabinieri Forestali, il Reparto Operativo Aereo navale della Guardia di Finanza e la Polizia Locale. Nell'occasione sarà inoltre illustrata ai partecipanti l'importanza del piano di emergenza comunale, nelle sue linee essenziali, anche grazie all'intervento diretto dell'Amministrazione Comunale di Porto Ceresio con la quale, peraltro, la scrivente Organizzazione di volontariato è convenzionata per i servizi di protezione civile unitamente ad altri Comuni della Valceresio. Il campo scuola organizzato dal Corpo Volontari di Protezione Civile Nucleo Mobile di Pronto Intervento, giunto alla sua seconda edizione sul territorio provinciale, rappresenta un unicum sia per durata che per altitudine. Si passerà infatti come già lo scorso anno dai 280 mt s.l.m. di Porto Ceresio alla quota di 2.757 del Passo dello Stelvio dove, oltre al campo base allestito grazie alla storica sinergia col Gruppo Alpini di Bormio, le attività si concentreranno sull'approfondimento delle tecniche di topografia, orientamento e ricerca persone disperse con la collaborazione del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. Il tutto in una palestra privilegiata, quale la montagna, che nei 24 anni di attività del Corpo Volontari varesino, ha consentito di ottenere importanti riconoscimenti in tutte le occasioni di impiego sugli scenari delle più gravi catastrofi che hanno colpito il nostro Paese dal 1994 ad oggi. Durante tutta la durata del campo sono attese le visite di rappresentanti delle strutture che, in Italia, svolgono importantissime funzioni di formazione, coordinamento e controllo del volontariato di protezione civile: i Comuni, la Regione di appartenenza e il Dipartimento nazionale della Protezione Civile. Al rientro dal campo quanti vorranno proseguire il proprio cammino nel Corpo Volontari lo potranno fare aderendo al reparto giovanile, al quale chiunque abbia un'età compresa fra i 15 e i 17 anni potrà iscriversi dal 1 settembre, secondo le indicazioni che si trovano su [www.nucleomobilevarese.it](http://www.nucleomobilevarese.it)

## Grandine e temporali fino a Ferragosto: allerta meteo della Regione Veneto

[Redazione]

Approfondimenti Allerta meteo: diramato lo stato di attenzione per il maltempo in arrivo 9 agosto 2018 Dal pomeriggio-sera di domani, lunedì 13 agosto, nonché nella giornata di martedì 14 agosto, in Veneto si prevedono precipitazioni con possibilità di rovesci e temporali, inizialmente locali, con possibilità nella giornata di martedì di fenomeni più diffusi e anche intensi, come raffiche di vento e grandine. Considerati i fenomeni meteorologici previsti, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per criticità idraulica su tutto il territorio regionale fino alla mezzanotte del 14 agosto.

## Scoppia un incendio alla "Casa dell'immigrato" di Dolcè: intervento dei pompieri

[Redazione]

Approfondimenti Sommacampagna, incendio in casa: arrivano i pompieri e la Municipale 7 agosto 2018 Poco prima delle ore 20 di ieri sera, sabato 11 agosto, i vigili del fuoco hanno ricevuto una chiamata in seguito allo scoppio di un incendio all'interno della "Casa dell'immigrato" di via Passo Napoleone nel Comune di Dolcè. Le fiamme sono divampate all'interno della palazzina su tre livelli, tra il secondo e il terzo piano. La struttura, adibita all'accoglienza di richiedenti asilo, ospita all'incirca una ventina di persone ed è composta in tutto da sei unità abitative. Nessun dei migranti, fortunatamente, si trovava all'interno dell'edificio al momento dell'incendio, conseguentemente non si registrano feriti. incendio dolcè casa immigrato pompieri Sul posto sono giunti i pompieri dalla sede centrale e dal distaccamento di Bardolino, nel complesso con circa undici uomini e quattro mezzi, dei quali due autobotti inviate in via prudenziale (una fatta poi rientrare nell'immediato). Le operazioni di spegnimento delle fiamme e messa in sicurezza dell'area hanno impegnato il personale dei vigili del fuoco per diverse ore. L'intervento si è concluso poco dopo la mezzanotte. I danni principali causati dal rogo sono stati riscontrati all'interno di un solaio collocato per l'appunto tra il secondo e il terzo piano della palazzina. La struttura è stata dichiarata inagibile, pertanto durante la notte i richiedenti asilo sono stati presi in carico dal Comune e trasferiti in un alloggio d'emergenza allestito dagli operatori della protezione civile.

## Maltempo, temporali forti in arrivo: allerta meteo su Como e provincia

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, alberi caduti e piante sui cavi elettrici: interventi a Cermenate e Villa Guardia 10 agosto 2018 Maltempo in provincia di Como, alberi caduti e blackout tra Olgiatese e Bassa Comasca 9 agosto 2018 Nuova allerta meteo della protezione civile della Regione Lombardia: lunedì 13 agosto 2018 gli esperti prevedono sulla provincia di Como una nuova ondata di maltempo con temporali, possibilità di grandinate e vento forte in arrivo. Codice arancione Lario e prealpi occidentali, dunque, criticità moderata, per quanto riguarda i temporali e gialla (criticità ordinaria) per il rischio idraulico, soprattutto nelle zone del nodo idraulico di Milano, dove sorvegliati speciali sono i fiumi Seveso e Lambro. La perturbazione è prevista per la seconda parte della giornata di lunedì 13 agosto: gli esperti di meteo Como prevedono progressivo addensamento dell'atmosfera con temporali anche di forte intensità verso sera, associati a possibili grandinate e vento forte. Precipitazioni che dovrebbero andare a esaurirsi durante la notte. A causa del violento temporale che si è abbattuto soprattutto sull'Olgiatese e la Bassa Comasca nella serata di giovedì 9 agosto 2018, erano state migliaia di famiglie rimaste senza luce per due ore a causa di un blackout causato dal crollo di una linea elettrica. Protezione civile al lavoro anche il giorno successivo per rimuovere gli alberi abbattuti dal vento. Alberi caduti per il temporale a Cermenate e Villa Guardia - 10 agosto 2018

## **A scuola di Protezione civile - Valtrompia**

[Redazione]

12.08.2018 A scuola di Protezione civile Aumenta Diminuisce Stampa Invia Torna Anche io sono la Protezione Civile. Iniziativa è organizzata dal gruppo di Lumezzane guidato da Emilio Gozzini e si terrà dal 20 al 25 agosto all'oratorio di Pieve. Il campo scuola per i ragazzi è promosso anche da Regione e Provincia e si ripete da quattro anni. Il punto di riferimento come base sarà proprio l'oratorio, e da qui i partecipanti si muoveranno su tutto il territorio per una serie di esercitazioni e di interventi simulati per far fronte a incendi e problemi idrogeologici, con anche impiego di unità cinofile. Gli obiettivi, come sottolineano dalla Protezione Civile, sono quelli di diffondere i valori legati alla tutela del patrimonio boschivo e naturalistico e della difesa del territorio, ma anche far conoscere le attività del gruppo e i piani di sicurezza. Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola F.Z.

## **Allerta meteo,monitorati Seveso e Lambro - Lombardia**

[Redazione]

12.08.2018 Tags: MILANO, Allerta meteo,monitorati Seveso e LambroAllerta meteo,monitorati Seveso e Lambro[pixel] [image] Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - MILANO, 12 AGO - Prosegue l'ondata di tempo instabile e il Centrometeo regionale ha emanato un'allerta in codice arancione per il passaggio sulbacino di Milano di una perturbazione che prevede la possibilità di fortitemporali a partire dalle ore 14 di lunedì 13 agosto 2018. Il Comune ha quindi disposto l'attivazione del Coc, il Centro Operativo Comunale, presso la sede divia Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza e i fiumi Seveso eLambro restano sorvegliati speciali. Viene attivato il monitoraggio dei livellidrometrici e del radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano.Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e diMM.COM-GNN

[Redazione]

88



## Temporalì e rovesci: stato di attenzione in Veneto nelle prossime ore per il maltempo

[Redazione]

Approfondimenti Allerta maltempo nel Veneziano, il weekend comincerà tra temporalì e grandine 9 agosto 2018 Dal pomeriggio-sera di lunedì 13 agosto e martedì 14 agosto in Veneto si prevedono precipitazioni con possibilità di rovesci e temporalì, inizialmente locali, con possibilità martedì di fenomeni più diffusi e anche intensi, con raffiche di vento e grandine. Visti i fenomeni meteorologici previsti il Centro funzionale decentrato della Protezione civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione per criticità idraulica su tutto il territorio regionale fino all'11 agosto. Colate detritiche e frane possono verificarsi nei bacini idraulici delle aree montane e pedemontane nel caso di temporalì e rovesci. Previsioni meteo

**Lunedì 13.** Il cielo fino a parte della mattinata sarà sereno o poco nuvoloso, poi diverrà parzialmente nuvoloso con addensamenti via via più frequenti a partire dalle zone montane. Precipitazioni. In pianura al mattino assenti, nel pomeriggio graduale aumento della probabilità di precipitazioni fino a medio-bassa (25-50%); sulle zone montane inizialmente assenti, dalla tarda mattinata probabilità crescente fino a medio-alta (50-75%) di precipitazioni da locali a sparse. Probabili fenomeni a carattere di rovescio o temporale; possibili locali fenomeni intensi. Temperature. Minime stazionarie in montagna, in lieve calo in pianura; massime senza notevoli variazioni. Venti. In pianura in prevalenza deboli di direzione variabile salvo locali temporanei rinforzi. In quota venti in rinforzo da Sud-Ovest. Mare. Poco mosso.

**Martedì 14.** Condizioni di instabilità con cielo irregolarmente nuvoloso o nuvoloso, con qualche schiarita più probabile verso sera a partire dai settori settentrionali. Precipitazioni. Probabilità inizialmente alta (75-100%) di fenomeni a tratti diffusi, anche a carattere di rovescio o temporale, nel corso del pomeriggio/sera a partire dai settori settentrionali tendenza ad irradamento delle precipitazioni. Possibili fenomeni localmente intensi. Temperature. In calo, in maniera sensibile nei valori massimi. Venti. In pianura deboli variabili con locali rinforzi. In quota venti in rotazione dai quadranti settentrionali inizialmente deboli poi moderati o tesi inserata. Mare. Poco mosso.

## A Pianfei giungono anche i sommozzatori per le ricerche del 75enne scomparso da giovedì

[Redazione]

Cronaca | lunedì 13 agosto 2018, 08:00A Pianfei giungono anche i sommozzatori per le ricerche del 75enne scomparso da giovedì. Scandaglieranno il lago in borgata Rolandi alla ricerca del corpo di Vincenzo Bellissimo. Le operazioni di ricerca proseguono le ricerche di Vincenzo Bellissimo, il 75enne che risulta essere disperso dalla mattinata di giovedì 9 agosto, quando non ha fatto ritorno a casa. L'uomo è residente a Villanova Mondovì, dove abita in via XX settembre. Le operazioni di ricerca, inizialmente, si sono concentrate proprio sulla zona di Villanova Mondovì. Poi, alcune segnalazioni hanno fatto convergere le squadre di soccorso su borgata Rolandi, a Pianfei, nei pressi del lago. Qui, stamane (lunedì) si concentreranno in particolar modo le ricerche, che hanno coinvolto sino ad oggi Vigili del fuoco, Croce rossa, Protezione civile e Carabinieri. La centrale operativa dei pompieri, nei giorni scorsi, ha disposto l'invio di alcune unità cinofile che del mezzo aereo, elicottero Drago. Quest'oggi, invece, è previsto l'arrivo dei Vigili del fuoco sommozzatori, che scandaglieranno il lago, alla ricerca del corpo del 75enne. Vincenzo Bellissimo. News collegate: ? Spostate nella zona del lago di Pianfei le ricerche del 75enne scomparso - 11-08-18 18:27? A Villanova Mondovì si cerca un uomo di 75 anni - 11-08-18 07:39 [ico\_author] r.t.